REPUBBLICA ITALIANA

Regione Emilia-Romagna

BOLLETTINO UFFICIALE

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

Parte seconda - N. 5

Anno 43 **10 gennaio 2012** **N. 6**

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VETERINARIO E IGIENE DEGLI ALIMENTI 27 DICEMBRE 2011, N. 16842

Procedura per la registrazione delle attività e il riconoscimento degli stabilimenti del settore alimentare, dei sottoprodotti di origine animale, dei mangimi e riproduzione animale

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VETERINARIO E IGIENE DEGLI ALIMENTI 27 DICEMBRE 2011, N. 16842

Procedura per la registrazione delle attività e il riconoscimento degli stabilimenti del settore alimentare, dei sottoprodotti di origine animale, dei mangimi e riproduzione animale

IL RESPONSABILE

Richiamata la normativa comunitaria in materia di sicurezza alimentare che, al fine di assicurare un elevato livello di protezione del consumatore lungo tutta la filiera alimentare introduce, in sostituzione dei vecchi modelli di riferimento, regole profondamente innovative da applicarsi in tutta la Comunità europea, fermo restando la possibilità per gli Stati membri di definire margini di adeguamento alle realtà nazionali e/o locali ed in particolare:

- il Regolamento CE n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari che detta norme di carattere generale ai fini della sicurezza alimentare;

- il Regolamento CE n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti di origine animale che specifica ed integra le norme di carattere generale poste dal Regolamento n. 852/2004;

- il Regolamento (CE) 1069/2009 del Parlamento e del Consiglio, recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale (SOA) e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano;

- il Regolamento (UE) 142/2011 della Commissione, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1069/2009";

- il Regolamento (CE) 183/2005 del Parlamento e del Consiglio che stabilisce requisiti per l'igiene dei mangimi;

- il Regolamento (CE) 767/2009 del Parlamento e del Consiglio, sull'immissione sul mercato e sull'uso dei mangimi, che modifica il Reg. (CE) n. 1831/2003 e che abroga le direttive 79/373/CEE del Consiglio, 80/511/CEE della Commissione, 82/471/CEE del Consiglio, 83/228/CEE del Consiglio, 93/74/CEE del Consiglio, 93/113/CE del Consiglio e 96/25/CE del Consiglio e la decisione 2004/217/CE della Commissione.

Richiamati inoltre:

- il DLgs 193/07 "Attuazione della Direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo settore";

- il Decreto Legislativo 12 novembre 1996, n. 633 di "attuazione della direttiva 92/65/CEE che stabilisce norme sanitarie per gli scambi e le importazioni nella Comunità di animali, sperma, ovuli e embrioni non soggetti, per quanto riguarda le condizioni di polizia sanitaria, alle normative comunitarie specifiche di cui all'allegato A, sezione I, della direttiva 90/425/CEE";

- il Decreto Legislativo 27 maggio 2005, n. 132 di "attuazione della direttiva 2003/43/CE relativa agli scambi intracomunitari ed alle importazioni di sperma di animali della specie bovina";

- il Decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 1994, n. 241 "Regolamento recante attuazione della direttiva 89/556/CEE che stabilisce le condizioni di polizia sanitaria in materia di scambi intracomunitari e di importazioni da paesi terzi di embrioni di animali domestici della specie bovina";

- il Decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 1994, n. 242 "Regolamento recante attuazione della direttiva 90/429/CEE concernente le norme di polizia sanitaria applicabili agli scambi intracomunitari ed alle importazioni di sperma di animali della specie suina";

- l'intesa del 23/9/2010 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente linee guida per la definizione di una procedura uniforme sul territorio nazionale per l'attribuzione di un numero di identificazione agli operatori del settore mangimi.

Richiamate infine:

- la deliberazione di Giunta regionale 1015/08 concernente le procedure di riconoscimento e registrazione per le imprese del settore alimentare applicative della normativa europea in materia di sicurezza alimentare e la propria determinazione 9223/08 attuativa della medesima;

- la deliberazione di Giunta regionale 2114/10 di recepimento delle Linee guida applicative del regolamento n. 852/2004 sull'igiene dei prodotti alimentari e delle Linee guida applicative del regolamento n. 853/2004 sull'igiene dei prodotti di origine animale alimentari, oggetto degli accordi sanciti in sede di Conferenza Stato-Regioni rispettivamente in data 29/3/2010 e in data 17/12/2010.

Rammentato che detta deliberazione demanda a successiva determinazione dirigenziale del Responsabile del Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti della Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali la definizione delle modalità operative maggiormente adeguate alla dimensione regionale, modificando ove necessario, la determinazione 9223/08, in conformità a quanto previsto nelle soprarichiamate Linee guida, recepite con la deliberazione 2114/10.

Preso atto delle modifiche normative intervenute a livello nazionale riguardanti in particolare l'introduzione e relativa disciplina della Segnalazione certificata di inizio attività (art. 19 della L. 241/90) e il riordino e la disciplina delle funzioni e della organizzazione dei SUAP (DPR 160/2010).

Richiamata la L.R. 4/10, laddove in particolare detta norme in materia di SUAP.

Ritenuto di dover procedere alla modificazione della propria determinazione 9223/08 in ragione del mutato quadro normativo di riferimento in modo da garantire l'applicazione di procedure sul territorio regionale conformi alla normativa vigente.

Dato atto del parere allegato

determina:

1. di definire, per quanto in premessa esposto, le procedure operative e la modulistica per la registrazione delle attività e il riconoscimento degli stabilimenti del settore alimentare, del settore dei mangimi, del settore dei sottoprodotti di origine animale (SOA) e del settore della riproduzione animale come da documento allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di stabilire che dette procedure sostituiscono integralmente quelle previste dalla propria precedente determinazione n. 9223/2008 che qui si intende revocata;

3. di stabilire che tali procedure sono immediatamente applicabili;

4. di pubblicare il presente provvedimento ed i relativi allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile del Servizio

Gabriele Squintani

ALLEGATO

PROCEDURA PER LA REGISTRAZIONE DELLE ATTIVITA' E IL RICONOSCIMENTO DEGLI STABILIMENTI DEL SETTORE ALIMENTARE, DEI MANGIMI, DEI SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE (SOA) E DELLA RIPRODUZIONE ANIMALE

Premessa

Dal 1 Gennaio 2006 sono divenuti applicabili i Regolamenti CE n. 852/2004 e n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari e dei prodotti di origine animale. Al fine di dare corso a quanto stabilito dai suddetti Regolamenti garantendo al contempo su tutto il territorio nazionale uniformità e omogeneità di attuazione, la Conferenza Stato-Regioni ha approvato specifiche linee guida applicative con Accordo Stato-Regioni del 9/2/06 che si è reso necessario aggiornare con successivi Accordi del 17 dicembre 2009 e 29 aprile 2010, anche a seguito delle criticità operative riscontrate in fase applicativa.

Nell'ambito della sicurezza alimentare rientrano anche i Regolamenti CE n. 1069/2009, n. 183/2005 e n. 767/2009 e il Regolamento UE n. 142/2011, nonché, per omogeneità di procedura amministrativa, le attività collegate alla riproduzione animale di cui ai D.Lgs 633/1996 e 132/2005 e dei Decreti del Presidente della Repubblica 241/1994 e 242/1994.

Nel ribadire che tutte le attività di produzione, trasformazione, trasporto, magazzinaggio, somministrazione e vendita, compresa la produzione primaria, sono soggette a procedura di registrazione, qualora non sia previsto l'obbligo del riconoscimento ai sensi degli specifici Regolamenti, la Giunta regionale, anche in coerenza con quanto disposto dal D.Lgs.193/07 – intervenendo con la Deliberazione n. 1015 del 7 luglio 2008 "Definizione delle procedure di riconoscimento e registrazione per le imprese del settore alimentare applicative della normativa europea in materia di sicurezza alimentare" – ha già individuato le Aziende sanitarie quali Autorità competenti ai fini dell'applicazione dei regolamenti comunitari in materia di sicurezza alimentare, stabilendo in capo alle stesse, per il tramite dei Dipartimenti di Sanità Pubblica, la titolarità dei procedimenti amministrativi concernenti la registrazione e il riconoscimento delle attività del settore alimentare e degli stabilimenti e strutture di cui al Regolamento CE 1774/2002 (abrogato e sostituito dal Regolamento CE 1069/2009), nonché i connessi procedimenti amministrativi rientranti nell'ambito delle attività del controllo ufficiale.

Il definitivo superamento dell'autorizzazione sanitaria di cui alla L. 283/62, esplicitamente sancito dal D.Lgs 193/07, ha consentito inoltre di definire la notifica, prevista dalla normativa comunitaria ai fini della registrazione, quale comunicazione che l'operatore presenta all'Ente competente e che attesta che l'attività viene svolta nel rispetto dei requisiti generali e specifici richiesti dalla normativa comunitaria applicabile.

Analogamente, per quanto riguarda le procedure di riconoscimento degli stabilimenti ai sensi dei regolamenti sopra citati, l'Azienda USL, quale autorità competente al rilascio, è il soggetto deputato a ricevere le istanze finalizzate alla concessione del provvedimento.

La citata D.G.R. 1015/2008 ha demandato ad un atto dirigenziale la revisione delle procedure applicative alla luce delle nuove disposizioni adottate.

I nuovi accordi tra Governo Regioni e Province sopra richiamati esplicitano in maniera definitiva i criteri di semplificazione già contenuti nel provvedimento regionale e forniscono ulteriori indicazioni riguardanti particolari ambiti applicativi.

Sono nel frattempo intervenute sostanziali modificazioni normative riguardanti le modalità di semplificazione dell'Amministrazione pubblica sugli adempimenti in capo ai soggetti che intendono iniziare un'attività produttiva, nonché il ruolo dei SUAP.

Infatti il DPR 160/2010 identifica (art. 2 comma 1) nello Sportello Unico per le attività produttive (SUAP) il soggetto pubblico di riferimento territoriale per tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi, e quelli relativi alle azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento nonché cessazione o riattivazione delle suddette attività, ivi compresi quelli di cui al Decreto Legislativo del 26 marzo 2010 n.59 (Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno), specificando (art. 2 comma 2) che le domande, le dichiarazioni, le segnalazioni e le comunicazioni nonché gli elaborati tecnici e gli allegati di cui al comma 1 sono presentati esclusivamente in modalità telematica; il SUAP provvede all'inoltro telematico della documentazione alle altre amministrazioni che intervengono nel procedimento, le quali adottano modalità telematiche di ricevimento e trasmissione (art. 2 comma 3);

Il ruolo del SUAP è stato inoltre definito a livello regionale con la L.R. 4 del 12 febbraio 2010 che, all'art 2, sancisce che il SUAP "costituisce il punto unico di accesso in relazione a tutte le vicende amministrative concernenti l'insediamento e l'esercizio di attività produttive di beni e servizi, incluse quelle dei prestatori di servizi di cui alla direttiva 2006/123/CE, ivi compreso il rilascio del titolo abilitativo edilizio".

L'art 49 comma 4-bis. della Legge n. 1220/2010, riformulando l'articolo 19 della legge 7 agosto 1990, n. 241, sostituisce la Dichiarazione di inizio attività (DIA) con la Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) stabilendo che "Ogni atto di autorizzazione, licenza, concessione non costitutiva, permesso o nulla osta comunque denominato, comprese le domande per le iscrizioni in albi o ruoli richieste per l'esercizio di attività imprenditoriale, commerciale o artigianale il cui rilascio dipenda esclusivamente dall'accertamento di requisiti e presupposti richiesti dalla legge o da atti amministrativi a contenuto generale, e non sia previsto alcun limite o contingente complessivo o specifici strumenti di programmazione settoriale per il rilascio degli atti stessi, è sostituito da una segnalazione dell'interessato, con la sola esclusione dei casi in cui sussistano vincoli ambientali, paesaggistici o culturali e degli atti rilasciati dalle amministrazioni preposte alla difesa nazionale, alla pubblica sicurezza, all'immigrazione, all'asilo, alla cittadinanza, all'amministrazione della giustizia, all'amministrazione delle finanze, ivi compresi gli atti concernenti le reti di acquisizione del gettito, anche derivante dal gioco, nonché di quelli imposti dalla normativa comunitaria".

Il presente provvedimento, pertanto, al fine di dare coerenza e completezza alle procedure amministrative stabilite in materia, ridefinisce le modalità operative e la modulistica per la registrazione e il riconoscimento:

- degli stabilimenti del settore alimentare, compresi gli additivi alimentari, ai sensi del Regolamento (CE) n. 852/2004 sull'igiene dei prodotti alimentari e del Regolamento (CE) n. 853/2004 che stabilisce norme specifiche in materia d'igiene per alimenti d'origine animale;
- delle attività relative alla raccolta e trattamento dei SOA non destinati al consumo umano ed ai veicoli e contenitori per il trasporto per tali sottoprodotti, ai sensi del Regolamento (CE) 1069/2009 e del Regolamento (CE) 142/2011;
- delle attività relative al settore dei mangimi, ai sensi dei Regolamenti (CE) 183/2005 e 767/2009;

- delle attività e degli stabilimenti legati alla riproduzione animale, ai sensi dei D. Lgs 633/1996 e 132/2005 e dei D.P.R. 241/1994 e 242/1994.

Infine, considerato che nel passaggio dal sistema autorizzativo al nuovo sistema di registrazione/riconoscimento sono state rilevate difficoltà di inquadramento riguardanti alcune tipologie di attività, con il presente documento vengono fornite specifiche indicazioni in appositi capitoli ("ambiti particolari").

Il presente atto sostituisce integralmente i contenuti della Determinazione n. 9223 del 2008.

Ambito di applicazione

Salvo quanto previsto al punto successivo, le procedure di seguito definite si applicano:

- alle attività soggette a registrazione ai sensi dell'art. 6 del Regolamento (CE) n. 852/2004, dell'art. 9 del Regolamento (CE) n. 183/2005 e dell'art. 23 del Regolamento (CE) n. 1069/2009 e individuati, nel presente provvedimento, al successivo Capitolo I (Obbligo di "registrazione");
- alle attività che trattano prodotti di origine animale, escluse dall'ambito di applicazione dell'art. 4 del Regolamento (CE) n. 853/2004, ma soggette a registrazione ai sensi dell'art. 6 del Regolamento (CE) n. 852/2004 e individuati, nel presente provvedimento, al successivo Capitolo I (Obbligo di "registrazione");
- agli stabilimenti soggetti a riconoscimento ai sensi dell'art. 4 del Regolamento (CE) n. 853/2004, dell'art. 10 del Regolamento (CE) n. 183/2005 e dell'art. 24 del Regolamento (CE) n. 1069/2009 e individuati, nel presente provvedimento, al successivo Capitolo II (Obbligo di "riconoscimento");
- agli stabilimenti che effettuano la produzione, commercializzazione e deposito ai fini della commercializzazione degli additivi alimentari, degli aromi e degli enzimi soggetti a riconoscimento ai sensi dell'art. 4 del Regolamento (CE) n. 853/2004 e individuati, nel presente provvedimento, al successivo Capitolo II (Obbligo di "riconoscimento");
- agli operatori che producono, depositano e commercializzano materiale seminale, ai sensi dei Decreti Legislativi 633/1996 e 132/2005 e dei Decreti del Presidente della Repubblica 241/1994 e 242/1994 e individuati, nel presente provvedimento, al successivo Capitolo II (Obbligo di "riconoscimento").

Definizioni

Ai fini del presente provvedimento si applicano le definizioni previste :

- dal regolamento (CE) n. 178/2002;
- dal regolamento (CE) n. 852 e 853/2004 e successive modifiche ed integrazioni;
- dal regolamento (CE) n. 882/2004 e successive modifiche ed integrazioni;
- dal regolamento (CE) n. 1069/2009 e successive modifiche ed integrazioni;
- dal regolamento (CE) n.183/2005 e successive modifiche ed integrazioni;
- dai Decreti Legislativi 633/1996 e 132/2005 e dei Decreti del Presidente della Repubblica 241/1994 e 242/1994.

CAPITOLO I

REGISTRAZIONE

1. OBBLIGO DI "REGISTRAZIONE"

Sono soggetti a registrazione con le modalità previste al successivo punto 2 "Procedura di registrazione":

a) ai sensi dell'art. 6 del Regolamento (CE) n. 852/2004, tutti gli stabilimenti del settore alimentare che eseguono una qualsiasi delle fasi di produzione, trasformazione, trasporto, magazzinaggio, somministrazione e vendita ai quali non si applica il Regolamento (CE) n. 853/2004.

b) le seguenti attività che trattano prodotti di origine animale alle quali non si applica il Regolamento (CE) n. 853/2004:
   - la vendita di carni di pollame o lagomorfi macellati nell'azienda agricola fino a un massimo di 3.500 capi di volatili da cortile, piccola selvaggina da penna allevata e lagomorfi all'anno, da parte del produttore direttamente al consumatore finale, su sua richiesta, oppure a laboratori annessi agli esercizi di commercio al dettaglio o di somministrazione, posti nell'ambito del territorio della provincia in cui insiste l'azienda o nel territorio delle province contermini, che forniscano direttamente al consumatore finale tali carni;

c) la cessione di alimenti di origine animale effettuata unicamente da un laboratorio annesso ad un esercizio di commercio al dettaglio ad altro esercizio di commercio al dettaglio e/o di somministrazione posto nell'ambito della stessa provincia e province contermini, a condizione che l'attività in questione non rappresenti l'attività prevalente dell'impresa alimentare in termini di volumi di prodotto riferiti ad un valore inferiore al 40% del prodotto lavorato/anno;

d) tutti gli stabilimenti del settore dei mangimi che eseguono una qualsiasi delle fasi di produzione, trasformazione, stoccaggio, trasporto, somministrazione e vendita di mangimi e materie prime per mangimi, nonché la somministrazione di proteine animali per l'alimentazione, ai sensi del reg. CE 999/2001 e successive modificazioni;

e) l'attività effettuata da parte di intermediari, comportante la compravendita (con o senza raccolta e/o trasporto di prodotti primari senza ulteriore trattamento/trasformazione degli stessi), con o senza sede di stoccaggio;

f) tutte le attività di produzione, trasporto, manipolazione, lavorazione, magazzinaggio, immissione sul mercato, distribuzione, uso o smaltimento dei SOA o di prodotti derivati sono soggette a procedura di registrazione, qualora non sia previsto il riconoscimento ai sensi del Reg. (CE) 1069/2009.

Gli stabilimenti e le attività di cui ai punti precedenti - compresi gli allevamenti di molluschi bivalvi già classificati - che siano già in possesso di autorizzazione sanitaria, nulla osta, registrazione, o altro titolo assimilabile, rilasciati in conformità ad altre norme specifiche e di settore in materia di allevamenti di animali, alimenti, bevande, SOA, *non sono soggette a nuova registrazione.* Soltanto in caso di modifiche sostanziali dell'attività e/o dei locali dovrà essere avviata una procedura di registrazione.

Per tali stabilimenti, ai fini dell'anagrafe delle registrazioni, i Dipartimenti di Sanità Pubblica delle AUSL (DSP) sono tenuti ad utilizzare i dati già presenti presso i propri archivi o in altri sistemi informativi, trasferendo i dati relativi nell'anagrafe delle registrazioni di cui al successivo punto 3, previa richiesta, se del caso, delle necessarie integrazioni.

Ambiti particolari.

Farmacie
Al fine di completare l'iter della registrazione previsto dai Regolamenti comunitari, si ritiene sufficiente una trasmissione, interna all'ASL, dei dati relativi alle singole farmacie, dal Servizio Farmaceutico ai competenti servizi del Dipartimento di Sanità Pubblica.
Le farmacie riconosciute ai sensi del d.lgs. 123/99 (abrogato insieme alla direttiva 95/69/CE), per l'immissione in commercio di additivi e prodotti di cui al capitolo I.1.a) dell'allegato I o premiscele di additivi di cui al capitolo I.2.a) dell'allegato I, che hanno presentato notifica ai sensi del reg. CE 183/05, sono tuttora in possesso di numeri di riconoscimento. Tali riconoscimenti devono essere mantenuti in essere soltanto qualora le farmacie in questione commercializzino prodotti destinati ad animali da reddito. Per le altre farmacie, che vendono soltanto prodotti per animali d'affezione, il DSP competente per territorio procederà alla revoca dei suddetti riconoscimenti.

Tabaccherie e altre attività che effettuano la distribuzione di alimenti non deperibili che non necessitano di particolari condizione di conservazione (quali esercizi annessi a distributori carburanti, cinema, teatri, ecc).
Le attività rientranti in tale categoria e ***non ancora registrate*** ai sensi del Reg. CE 852/2004 sono soggette all'obbligo di Registrazione secondo le modalità definite nel presente atto.
Per quanto riguarda gli adempimenti di tipo gestionale si ritiene sufficiente il soddisfacimento degli obblighi relativi alla rintracciabilità ai sensi del Reg. 178/CE/2002, attraverso il mantenimento delle registrazioni inerenti l'acquisto dei prodotti alimentari per un periodo sufficientemente adeguato, predisponendo procedure per l'individuazione di tutti i fornitori che possano consentire, se del caso, di avviare procedure di ritiro dal mercato

Distributori automatici
Si precisa che per tale tipologia (esclusi distributori per il latte crudo, che seguono specifica normativa) la notifica ai fini della registrazione deve essere effettuata da parte dell'impresa che fornisce il servizio di ristoro a mezzo distributori automatici *al SUAP del Comune dove l'impresa stessa ha sede legale o stabilimento*, specificando l'elenco delle postazioni (completo di indirizzo) dove i distributori sono collocati.
Anche nei casi di installazioni dei distributori automatici in Comuni diversi da quello in cui l'impresa ha la propria sede legale o stabilimento, il SUAP trasmetterà la documentazione ricevuta a tutti i DSP competenti. Nel caso di insediamenti in altre Regioni, il SUAP invierà la documentazione ai SUAP territorialmente competenti.
Trattandosi di tipologia soggetta a frequenti variazioni per tipologie e sedi di installazione, l'impresa dovrà effettuare *ogni 6 mesi* , sempre per il tramite del SUAP, l'aggiornamento con il prospetto cumulativo delle locazioni dove i distributori automatici sono installati alla data della comunicazione stessa.
La modulistica da utilizzarsi per questa particolare categoria di impresa alimentare è quella del **Modello A1 bis**.

Aziende agricole di produzione primaria di prodotti di origine vegetale
Per garantire la conoscenza della realtà territoriale, è consentito ai DSP l'accesso alla banca dati regionale delle aziende agricole (SIGER). Gli OSA e gli OSM della produzione primaria possono acquisire la documentazione comprovante l'iscrizione all'anagrafe regionale delle aziende agricole, attraverso le proprie associazioni di categoria. Tale

documentazione può essere esibita in occasione di verifiche da parte di altri organi di controllo.
Per le aziende che effettuano la vendita dei prodotti sul proprio campo, in forma ambulante o di Farmer Market, non è necessaria la notifica ai sensi del Reg. CE 852/04, ritenendo sufficiente la SCIA (ex DIA presentata ai sensi del D.lgs 228/01). Ai fini della registrazione dei dati delle attività sopra descritte presso l'anagrafe dei DSP per la programmazione dei controlli ufficiali sulla base della valutazione del rischio, il SUAP trasmette la documentazione ai DSP competenti.

Altre attività a carattere temporaneo
Anche per altre attività a carattere temporaneo, soggette a SCIA ai sensi di specifiche normative di settore (es: Centri ricreativi estivi, fiere, sagre, ecc,) in cui vengono svolte anche preparazione/somministrazione/vendita di alimenti, non è richiesta ulteriore notifica ai sensi del Reg. CE 852/04.
Ai fini della registrazione dei dati delle attività sopra descritte presso l'anagrafe dei DSP per la programmazione dei controlli ufficiali sulla base della valutazione del rischio, il SUAP trasmette la documentazione ai DSP competenti.
Le strutture in possesso di autorizzazione al funzionamento ai sensi di specifiche normative (DGR 564/00, DGR 846/07, Delibera Consiliare 646/05) che producono pasti per utenze particolari e per le quali non era previsto l'obbligo dell'autorizzazione sanitaria ex L. 283/62, quali:

- le strutture per minori;
- strutture socio-assistenziale con < 6 posti;
- i servizi educativi sperimentali: educatrice familiare, educatrice domiciliare (PGE);

non devono presentare ulteriore notifica.
Ai fini della registrazione dei dati delle attività sopra descritte presso l'anagrafe dei DSP, saranno presi gli opportuni accordi con gli uffici comunali preposti.

Aziende di produzione primaria che effettuano allevamento di animali
Le aziende già registrate in BDN o in altre banche dati delle AUSL non devono presentare ulteriore notifica.
Le aziende di nuovo insediamento devono presentare notifica ai sensi del presente provvedimento per il tramite del SUAP utilizzando il **modello A1.**
Anche la registrazione delle nuove attività di raccolta/allevamento/stabulazione di molluschi bivalvi vivi, subordinata alla classificazione sanitaria della zona di produzione/stabulazione richiesta - in attuazione al Regolamento (CE) n. 854/2004 e alla Circolare regionale n. 22/2001 e successive modifiche e integrazioni - devono presentare notifica ai sensi del presente provvedimento per il tramite del SUAP utilizzando il **modello A1.**

Trasporto
Le imprese che effettuano attività *esclusiva* di trasporto di prodotti alimentari, di mangimi e di SOA o prodotti derivati tramite automezzi, nonché le imprese che effettuano il trasporto di alimenti sfusi, carne, prodotti della pesca e surgelati (attività soggette ad autorizzazione sanitaria ex art. 44 del DPR 327/80) sono soggette alla registrazione della specifica attività secondo le modalità definite nel presente atto.
Non sono tenute a notificare l'attività di trasporto le imprese che effettuano per conto proprio trasporti di prodotti alimentari (ad esclusione di quelli ex art. 44 sopra citati) *nel contesto di altre attività alimentari già registrate (compresi i produttori primari) e/o*

riconosciute in quanto la fase di trasporto è da considerarsi parte integrante dell'attività dell'impresa e pertanto inserita all'interno del piano di autocontrollo.
I prodotti della pesca contenuti in cassette sotto ghiaccio, così come le carni trasportate in cassette protette, sono tuttavia da considerarsi alimenti confezionati e pertanto il loro trasporto non esclusivo (ad esempio, da parte di attività di ristorazione, alberghiera, commercio al dettaglio, ecc.) non deve essere notificato.
Si precisa che l'attività di trasporto al di fuori del territorio regionale da parte di imprese registrate/riconosciute per altra attività prevalente e per la quale, come sopra precisato, non è previsto obbligo di specifica notifica, potrà comunque essere registrata qualora richiesto espressamente dalle imprese stesse.

Esclusioni
Le attività che rientrano negli obblighi di autorizzazione ovvero registrazione ai sensi del Regolamento (CE) n. 1/2005 ("…sulla protezione degli animali durante il trasporto e le operazioni correlate che modifica le direttive 64/432/CEE e 93/119/CE e il regolamento (CE) n. 1255/97") non sono soggette a registrazione ai sensi della presente procedura in quanto già regolamentate con Determina 12453 del 17/10/2008.
Sono escluse altresì dall'obbligo di notifica ai fini della registrazione le attività comportanti l'offerta gratuita di alimenti nell'ambito di promozione di prodotti alimentari e/o dimostrazione di attrezzature per la loro preparazione.

2. PROCEDURA DI "REGISTRAZIONE"
La registrazione avviene a seguito di notifica attestante il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti dalla normativa comunitaria in relazione all'attività svolta, corredata dai documenti richiesti nei moduli allegati al presente atto (modello A1, A1 bis distributori automatici, A2 SOA, A3 settore dei mangimi, A4 richiesta numero di registrazione per settore mangimi), che costituiscono parte integrante del procedimento che fa capo – in modalità telematica – allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP), soggetto pubblico di riferimento territoriale per tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi, e quelli relativi alle azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento nonché cessazione o riattivazione delle suddette attività.
Il SUAP provvede all'inoltro telematico della documentazione al DSP dell'AUSL competente, il quale adotta modalità telematiche di ricevimento e trasmissione.
Il DSP dell'AUSL competente provvede alla registrazione delle informazioni atte a costituire l'anagrafe delle imprese/stabilimenti/strutture/veicoli interessati.
La registrazione non è soggetta a rinnovo.
Eventuali comunicazioni al richiedente sono trasmesse esclusivamente dal SUAP.

2.1.a Adempimenti dell'operatore del settore alimentare.
Ogni operatore del settore alimentare notifica ciascuno stabilimento/struttura/veicolo posto sotto il proprio controllo che esegua una qualsiasi delle fasi di produzione, trasformazione, somministrazione, distribuzione e trasporto di cui al precedente punto 1, tramite presentazione del modello A1/A1 bis:

- al SUAP del Comune dove ha sede operativa l'attività, per le attività svolte in sede fissa;
- al SUAP del Comune dove ha la residenza il titolare della ditta individuale o ha sede legale la società, per le altre attività con sede non fissa (ambulanti, mezzi di trasporto, distributori automatici, ecc).

L'operatore del settore alimentare, già registrato, che intende apportare aggiornamenti di lay-out impiantistici o effettuare nuove produzioni, similari alla tipologia già registrata, o sostanziali modifiche strutturali e/o di tipologia produttiva, deve presentare al SUAP competente una *comunicazione* corredata da una relazione tecnica e da nuova pianta planimetrica con evidenziate le modifiche apportate e la disposizione delle attrezzature (lay-out), utilizzando il **modello A1_ter**.
Si precisa che è da considerarsi modifica produttiva *la preparazione di alimenti, ai fini della loro somministrazione/vendita, adatti anche a persone intolleranti al glutine* e che, comunque, non si configuri come produzione disciplinata dal D.Lgs. 111/92 (per la quale necessita specifica autorizzazione ministeriale).
L'operatore del settore alimentare deve altresì comunicare al SUAP di competenza la cessazione temporanea e/o la chiusura di attività soggette a registrazione.
La cessione di azienda deve essere comunicata dal nuovo titolare.
In tale ultimo caso (cambio di gestione a seguito di cessione d'azienda o di quote societarie della stessa), qualora non vengano apportate modifiche strutturali o produttive o di attrezzatura, trattandosi di attività già registrata, non è richiesta la presentazione della documentazione tecnica già in possesso dell'autorità di controllo.

2.1.b Adempimenti dell'Azienda USL
L'Azienda USL, tramite il Dipartimento di Sanità pubblica, verifica la completezza della documentazione allegata, procede all'inserimento/aggiornamento dell'anagrafe.
Il DSP dell'AUSL procede alla registrazione in anagrafe dell'attività notificata.
Eventuali comunicazioni al richiedente sono trasmesse esclusivamente dal SUAP.

2.1.c Anagrafe delle "Registrazioni"
I Dipartimenti di Sanità pubblica delle AUSL assicurano la corretta ed aggiornata gestione e archiviazione dei dati e della documentazione relativi agli operatori del settore alimentare registrati, nonché le attività del controllo ufficiale su di loro espletate e relativi esiti.

2.2 Adempimenti dell'operatore del settore dei mangimi e dei SOA.
Ogni operatore del settore non alimentare notifica ciascuno stabilimento/struttura/veicolo posto sotto il proprio controllo che esegua una qualsiasi delle fasi di produzione, trasformazione, somministrazione, distribuzione e trasporto di cui al precedente punto 1, tramite presentazione del **modello A2 o A3 e A4** (se del caso):

- al SUAP del Comune dove ha sede operativa l'attività, per le attività svolte in sede fissa;
- al SUAP del Comune dove ha la residenza il titolare della ditta individuale o ha sede legale la società, per le altre attività con sede non fissa (mezzi di trasporto).

L'operatore, già registrato, che intende apportare aggiornamenti di lay-out impiantistici o effettuare nuove produzioni, similari alla tipologia già registrata, o sostanziali modifiche strutturali e/o di tipologia produttiva, deve presentare al SUAP competente una *comunicazione* corredata da una relazione tecnica e da nuova pianta planimetrica con evidenziate le modifiche apportate e la disposizione delle attrezzature (lay-out).
L'operatore deve altresì comunicare al SUAP di competenza la cessazione temporanea e/o la chiusura di attività soggette a registrazione.
La cessione di azienda deve essere comunicata dal nuovo titolare.
In tale ultimo caso (cambio di gestione a seguito di cessione d'azienda o di quote societarie della stessa), qualora non vengano apportate modifiche strutturali o produttive o di attrezzatura, trattandosi di attività già registrata, non è richiesta la presentazione della documentazione tecnica già in possesso dell'autorità di controllo.

2.2.b Adempimenti dell'Azienda USL

L'Azienda USL, tramite il Dipartimento di Sanità pubblica, verifica la completezza della documentazione allegata e procede all'inserimento/aggiornamento dell'anagrafe.

Nel caso di registrazione di un operatore del settore dei mangimi (OSM), il DSP dell'AUSL inserisce la ditta anche nella banca dati regionale relativa al reg. CE 183/2005.

Il numero di identificazione ai fini del reg. CE 183/05 viene attribuito soltanto a seguito di specifica richiesta dell'OSM registrato, ai sensi del reg. CE 767/09, utilizzando il modello A4.

Il DSP dell'AUSL, acquisito il numero di identificazione dello stabilimento dal Servizio Veterinario Regionale, provvede ad emanare l'atto di attribuzione, notificarlo all'interessato tramite il SUAP e ad inviarne copia al Servizio Veterinario Regionale e, contestualmente, inserirlo nella banca dati regionale degli OSM.

Eventuali comunicazioni al richiedente sono trasmesse esclusivamente dal SUAP.

2.2.c Adempimenti della Regione

Il Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti della Regione procede nel seguente modo.

Per stabilimenti del settore dei SOA:

- acquisita copia della domanda relativa all'istanza di registrazione, corredata del parere favorevole espresso dalla struttura competente del DSP, e dalla scheda Sezioni/attività attribuisce allo stabilimento il relativo numero di registrazione (approval number) utilizzando il sistema informativo del Ministero della salute (SINTESI);
- comunica l'attribuzione dell'approval number alla struttura competente del DSP dell'AUSL, esprimendo parere favorevole all'adozione dell'atto di registrazione.

Per stabilimenti del settore dei mangimi comunica l'attribuzione del numero di identificazione alla struttura competente del DSP dell'AUSL, esprimendo parere favorevole all'adozione dell'atto di registrazione. Il Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti della Regione, ricevuta copia dell'atto, inserisce in via definitiva l'impianto nella lista nazionale degli stabilimenti registrati.

2.2.d Anagrafe delle "Registrazioni"

I Dipartimenti di Sanità pubblica delle AUSL assicurano la corretta ed aggiornata gestione e archiviazione dei dati e della documentazione relativi agli operatori registrati, nonché le attività del controllo ufficiale su di loro espletate e relativi esiti.

CAPITOLO II

RICONOSCIMENTO

1. OBBLIGO DI RICONOSCIMENTO

Sono soggetti a riconoscimento con le modalità previste al successivo punto 2:

a) gli stabilimenti che trattano prodotti di origine animale per i quali sono previsti requisiti ai sensi dell'allegato III del Regolamento (CE) n. 853/2004, salvo quanto previsto dall'articolo 1, paragrafo 2 del citato regolamento;
b) gli esercizi di commercio al dettaglio che effettuano operazioni allo scopo di fornire alimenti di origine animale ad altri stabilimenti, di cui alla precedente lettera a), e tale attività costituisce attività prevalente in termini di volumi, riferiti ad un valore superiore al 40% del prodotto lavorato/anno;
c) le attività commerciali che vendono solo a dettaglianti, con consegna diretta della merce quali cash and carry limitatamente alle attività soggette a riconoscimento;
d) i laboratori centralizzati della grande distribuzione la cui finalità principale non è la fornitura diretta di alimenti al consumatore finale;
e) i centri imballaggio uova;
f) gli stabilimenti che trattano SOA ai sensi del Reg. (CE) 1069/2009;
g) i centri di raccolta di materie prime per la fabbricazione di gelatine e collagene ad uso alimentare. Se in tali stabilimenti sono effettuate anche attività per le quali è previsto il riconoscimento ai sensi del Regolamento (CE) n. 1069/2009, deve essere garantita la separazione funzionale di tali attività;
h) le attività di produzione, commercializzazione e deposito ai fini della commercializzazione degli additivi alimentari, degli aromi e degli enzimi;
i) le attività di cui all'art. 10 del reg. (CE) 183/05;
j) le attività inerenti la riproduzione animale ai sensi dei Decreti Legislativi 633/1996 e 132/2005 e dei Decreti del Presidente della Repubblica 241/1994 e 242/1994.

Ai sensi dell'articolo 6 comma 3 lettera a del Regolamento CE 852/2004 è infatti nella facoltà degli Stati membri di prescrivere, a norma della legislazione nazionale, il riconoscimento degli stabilimenti.

Considerato il ruolo strategico degli additivi e degli aromi nella produzione di tutti i prodotti alimentari e gli adempimenti comunitari stabiliti dalle recenti disposizioni di cui ai Regolamenti CE 1331/2008, 1332/2008, 1333/2008 e 1334/2008 (cd Pacchetto F.I.A.P. Food Improvement Agents Package), che coinvolgono tra l'altro le attività di controllo, il procedimento di autorizzazione alla produzione, commercializzazione e deposito di additivi alimentari e aromi, già disciplinato dal D.P.R. 19 novembre 1997 n .514, è da intendersi pertanto quale riconoscimento. In tal senso i requisiti igienico-sanitari che devono possedere gli stabilimenti di produzione, commercializzazione e deposito di additivi alimentari e degli aromi, già disciplinati dal D .M. 5 febbraio 1999, devono intendersi quelli previsti dall'Allegato II del Regolamento CE n.852/2004.

Per ciò che concerne le modalità applicative del riconoscimento degli stabilimenti in questione, continuano a valere le disposizioni di cui al D.P.R. 514/1997, nei limiti in cui non contrastano con la sopravvenuta normativa comunitaria, ed in particolare gli articoli 1 e 2 del D.P.R. sopra citato. A tal fine tali modalità applicative si identificano con quelle specificate al successivo punto 3 del presente atto "Procedura per il rilascio del riconoscimento per le attività di produzione commercializzazione e deposito ai fini della commercializzazione degli additivi, aromi ed enzimi".

Infatti, tenuto conto che nell'ambito delle disposizioni comunitarie sui F.I.A.P. unitamente agli additivi ed agli aromi sono stati disciplinati gli enzimi alimentari, anche le attività di

produzione, commercializzazione e deposito ai fini della commercializzazione degli enzimi di cui al regolamento CE 1332/2008 devono intendersi soggette a riconoscimento ai sensi del Regolamento CE 852/2004 e alle altre disposizioni normative sopra richiamate, analogamente a quanto prescritto in materia di additivi ed aromi.

Ambiti particolari

Al fine di definire con puntualità l'elenco delle attività relative alle Sezioni in cui è articolato il sistema SINTESI per il riconoscimento degli stabilimenti di origine animale e un corretto inquadramento e inserimento dei rispettivi prodotti sono forniti i seguenti chiarimenti.

Sezione 0 (Attività generali)

1. Per lo stabilimento che effettua esclusivamente il deposito prodotti di origine animale confezionati e/o imballati, destinati alla commercializzazione all'ingrosso o al dettaglio esclusiva in ambito nazionale , è sufficiente la registrazione ai sensi del Reg. 852/2004. Rientrano in questa categoria anche i depositi frigoriferi di prodotti della pesca incassettati sotto ghiaccio che effettuano esclusivamente la commercializzazione in ambito nazionale di tali prodotti e che non effettuano attività di cernita, frazionamento, reincassettamento o riconfezionamento.
2. Lo stabilimento che effettua esclusivamente il deposito di prodotti di alimenti di origine animale confezionati e/o imballati per la commercializzazione, intesa sia come scambio in entrata che in uscita da o verso uno Stato membro e/o importazione/esportazione da o verso un Paese terzo, necessita il riconoscimento nella Sezione 0 con il codice di attività deposito frigorifero autonomo (CS - Cold Store).
3. Lo stabilimento che effettua esclusivamente il deposito di alimenti di origine animale esposti, in regime di temperatura controllata, indipendentemente dall'ambito di commercializzazione (nazionale, stati membri, paesi terzi) necessita il riconoscimento nella sezione 0 con il codice di attività deposito frigorifero autonomo (CS - Cold Store).
4. Gli stabilimenti di cui ai punti 2 e 3 soprariportati che intendono procedere al riconfezionamento dei prodotti depositati, oltre ad essere riconosciuto nella sezione 0 con il codice di attività deposito frigorifero autonomo (CS - Cold Store), necessitano anche il riconoscimento con il codice di attività impianto autonomo di riconfezionamento (RW – Re-wrapping).
5. Il deposito frigorifero annesso ad un impianto riconosciuto per sezioni diverse dalla 0 che effettua esclusivamente il deposito dei propri prodotti non necessita di ulteriore riconoscimento in quanto funzionalmente annesso.
6. Il deposito frigorifero annesso ad un impianto riconosciuto per sezioni diverse dalla 0 che effettua il deposito di prodotti di origine animale, esposti o confezionati, della stessa categoria di quelli prodotti nello stabilimento per il quale è riconosciuto, ma provenienti da altri stabilimenti, non necessita di ulteriore riconoscimento come deposito frigorifero autonomo.
7. Il deposito frigorifero annesso ad un impianto riconosciuto per sezioni diverse dalla 0 che effettua il deposito di prodotti di origine animale, esposti di categoria diversa da quelli prodotti nello stabilimento, necessita di riconoscimento anche nella sezione 0 con il codice di attività deposito frigorifero autonomo (CS - Cold Store) e nel caso proceda anche al riconfezionamento di tali prodotti, necessita anche il riconoscimento con il codice di attività impianto autonomo di riconfezionamento (RW – Re-Wrapping).

8. Il deposito frigorifero annesso ad un impianto riconosciuto per sezioni diverse dalla 0 che effettua il deposito di prodotti di origine animale confezionati di categoria diversa da quelli prodotti nello stabilimento, necessita di riconoscimento anche nella sezione 0 con il codice di attività deposito frigorifero autonomo (CS - Cold Store) solamente nel caso effettui la commercializzazione, intesa sia come scambio in entrata che in uscita da o verso uno Stato membro e/o importazione/esportazione da o verso un Paese terzo. Nel caso tale stabilimento proceda anche al riconfezionamento di tali prodotti, necessita anche il riconoscimento con il codice di attività impianto autonomo di riconfezionamento (RW – Re-wrapping).
9. Rientrano nella categoria di Impianto autonomo di riconfezionamento (Re-wrapping – RW): gli stabilimenti autonomi, che non sono quindi riconosciuti per una sezione diversa dalla 0, che procedono al riconfezionamento o a reimballaggio di prodotti di origine animale introdotti da altri stabilimenti riconosciuti compresi gli stabilimenti autonomi, che procedono all'affettatura, al disosso di prosciutti crudi stagionati, alla grattugiatura, alla porzionatura, cubettattura di prodotti di OA e al loro successivo confezionamento.

SEZIONE VIII (Prodotti della pesca)

1. Rientrano nella categoria di Impianti di prodotti della pesca freschi (FFPP – Fresh Fishery Production Plant) e come tali vanno riconosciuti le attività del locale di macellazione di prodotti dell'acquacoltura e del locale di cernita e sezionamento (ad es. stabilimenti che procedono alla sfilettatura e tranciatura di pesce, alla zangolatura cefalopodi, all'allestimento di preparazioni a base di pesce, crostacei, molluschi come spiedini con l'aggiunta eventuale di prodotti vegetali e condimenti, paste ripiene a base di prodotti della pesca, sushi, ecc.).
2. Rientrano nella categoria di Impianto per carni di pesce separate meccanicamente (MSM – Mechanically Separated Meat) e come tali vanno riconosciuti gli stabilimenti che effettuano la preparazione di carni di pesce separate meccanicamente.
3. Rientrano nella categoria di impianto di trasformazione (PP – Processing Plant) e come tali vanno riconosciuti gli Impianti di lavorazione o trattamento ovvero quegli stabilimenti che procedono alla produzione di prodotti della pesca trasformati (ad es. tonno o altri prodotti della pesca sott'olio, gamberetti cotti, alici sotto sale, prodotti a base di stoccafisso, ecc.).
4. In coerenza con il punto 9 sopra riportato, gli impianti autonomi che procedono esclusivamente alla cernita, frazionamento e/o reincassettamento, riconfezionamento di prodotti della pesca rientrano nella categoria Impianto autonomo di riconfezionamento (RW – Re-wrapping) e come tali devono essere riconosciuti nella SEZIONE 0.

2. PROCEDURA PER IL "RICONOSCIMENTO CONDIZIONATO" E IL "RICONOSCIMENTO"

Alimenti destinati al consumo umano

Al fine di ottenere il riconoscimento di un nuovo stabilimento, l'operatore del settore alimentare presenta la domanda (in bollo) in modalità telematica come da modello B1 al SUAP del Comune dove è svolta l'attività. La domanda deve essere corredata dalla documentazione prevista, elencata nel modello allegato. Il SUAP provvede all'inoltro telematico della documentazione al DSP dell'AUSL competente, la quale adotta modalità telematiche di ricevimento e trasmissione

La successiva procedura, fermo restando i passaggi procedurali intermedi dove previsti (parere DSP, adempimenti regionali, ecc .), segue la disciplina dell'art. 7 DPR 160/2010, che prevede 30 gg. per verifica di completezza e la richiesta di documentazione integrativa e ulteriori 30 per concludere in procedimento adottando il provvedimento conclusivo, salvo i casi di Conferenza di servizi.

Tutte le comunicazioni al richiedente, anche in relazione alla necessità di integrazioni della documentazione richiesta, sono trasmesse esclusivamente dal SUAP.

Il DSP dell'AUSL, tramite le strutture competenti, verificata la correttezza formale dell'istanza e della documentazione presentata:

- esegue un sopralluogo per verificare la rispondenza dello stabilimento ai requisiti strutturali (infrastrutture e attrezzature), esprimendo parere favorevole al rilascio di riconoscimento condizionato o prescrivendo se necessario gli eventuali interventi di adeguamento. A questo scopo, è indispensabile che ogni struttura competente del DSP adotti procedure formalizzate per l'esecuzione dei sopralluoghi, finalizzati al rilascio dei pareri/prescrizioni;
- in caso di parere favorevole, trasmette al Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti della Regione la copia della domanda di riconoscimento presentata dalla Ditta, accompagnata dal parere favorevole sulla rispondenza dell'impianto ai requisiti previsti e dalla scheda Sezioni/attività compilata

Il Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti della Regione:

- acquisita copia della domanda relativa all'istanza di riconoscimento corredata del parere favorevole espresso dalla struttura competente del DSP e della scheda Sezioni/attività, attribuisce allo stabilimento il relativo numero di riconoscimento (approval number) utilizzando il sistema informativo del Ministero della Salute (SINTESI);
- comunica l'attribuzione di tale numero alla struttura competente del DSP dell'AUSL, esprimendo parere favorevole all'adozione dell'atto di riconoscimento condizionato.

Il DSP della AUSL, ricevuta la comunicazione dell'attribuzione dell'approval number dal Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti della Regione, adotta l'atto di riconoscimento condizionato **(mod. F1)** *notificando l'originale al richiedente per il tramite del SUAP*.

Copia dell'atto va inviata al Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti della Regione, che inserisce l'impianto nella lista nazionale degli stabilimenti riconosciuti (SINTESI) in via provvisoria.

Il riconoscimento condizionato è valido per un periodo massimo di tre mesi dalla data della notifica dell'atto all'interessato, nel corso del quale lo stabilimento può svolgere la propria attività; entro tale periodo (che decorre dalla data di notifica del riconoscimento condizionato) la struttura competente del DSP esegue un nuovo sopralluogo per la verifica di conformità con particolare riferimento ai requisiti gestionali. Qualora i requisiti non risultino ancora completamente soddisfatti, invia all'interessato, e per conoscenza al Servizio Veterinario e Igiene alimenti della Regione, una comunicazione di proroga del riconoscimento condizionato di ulteriori tre mesi, prescrivendo i necessari adeguamenti e dando formale informazione che, ai sensi dell' art. 3 comma b. del Reg. 854/04, non è possibile concedere ulteriori proroghe e che pertanto alla scadenza del termine, in caso di inottemperanza alle prescrizioni, l'attività sarà interdetta con revoca del riconoscimento condizionato.

Il DSP dell'AUSL ad esito sfavorevole del sopralluogo effettuato alla scadenza della proroga adotta il provvedimento di divieto di prosecuzione dell'attività e la revoca del riconoscimento condizionato, notificandolo all'interessato *per il tramite il SUAP*. Copia di tale atto viene trasmessa al Servizio veterinario e igiene alimenti della Regione.

Ad esito favorevole del sopralluogo, il DSP dell'AUSL adotta l'atto di riconoscimento definitivo (**mod. F1**); notifica l'originale in bollo al richiedente *per il tramite il SUAP* e ne invia una copia al Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti della Regione.
Il Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti della Regione, ricevuta copia dell'atto di riconoscimento definitivo, inserisce in via definitiva l'impianto nella lista nazionale degli stabilimenti riconosciuti.
Affinché l'iter procedurale possa concludersi, la copia dell'atto di riconoscimento definitivo deve pervenire in Regione non oltre **45 gg** dalla trasmissione del parere favorevole al rilascio del riconoscimento definitivo da parte della AUSL.

3. PROCEDURA PER IL RILASCIO DEL RICONOSCIMENTO PER LE ATTIVITÀ:

- **di produzione, commercializzazione e deposito ai fini della commercializzazione degli additivi, aromi ed enzimi;**
- **di produzione, commercializzazione di mangimi (art. 10 reg. CE 183/2005);**
- **in tema di sottoprodotti di origine animale (SOA) e prodotti derivati (art. 24 del Reg. CE 1069/2009);**
- **in tema di riproduzione animale (Dlgs 633/1996 e 132/2005 e DPR 241/1994 e 242/1994)**

Al fine di ottenere il riconoscimento di un nuovo stabilimento, l'operatore presenta al SUAP del Comune dove è svolta l'attività la domanda in bollo come da modello B1 bis (additivi, aromi, enzimi), B2 (SOA), B3 (OSM), B4 (riproduzione animale). La domanda deve essere corredata dalla documentazione prevista, elencata nel rispettivo modello allegato. Il SUAP provvede all'inoltro telematico della documentazione al DSP dell'AUSL competente, il quale adotta modalità telematiche di ricevimento e trasmissione.

La successiva procedura, fermo restando i passaggi procedurali intermedi dove previsti (parere DSP, adempimenti regionali, ecc .), segue la disciplina dell'art. 7 DPR 160/2010, che prevede 30 gg. per verifica di completezza e la richiesta di documentazione integrativa e ulteriori 30 per concludere in procedimento adottando il provvedimento conclusivo, salvo i casi di Conferenza di servizi.
Tutte le comunicazioni al richiedente, anche in relazione alla necessità di integrazioni della documentazione richiesta, sono trasmesse esclusivamente dal SUAP.
Il DSP dell'AUSL, ***per quanto riguarda additivi, aromi ed enzimi,*** verificata la completezza della documentazione presentata:

- esegue un sopralluogo per verificare la rispondenza dello stabilimento ai requisiti strutturali (infrastrutture e attrezzature), esprimendo parere favorevole al rilascio di riconoscimento o prescrivendo se necessario gli eventuali interventi di adeguamento. A questo scopo, è indispensabile che le strutture competenti del DSP adotti procedure formalizzate per l'esecuzione dei sopralluoghi, finalizzati al rilascio dei pareri/ prescrizioni;
- in caso di parere favorevole, trasmette al Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti della Regione la copia della domanda di riconoscimento presentata dalla Ditta, accompagnata dal parere favorevole sulla rispondenza dell'impianto ai requisiti previsti.

Il Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti della Regione, acquisita copia della domanda relativa all'istanza di riconoscimento, corredata del parere favorevole espresso dalla struttura competente del DSP:

- per il settore additivi, aromi ed enzimi per uso umano, attribuisce allo stabilimento il numero di riconoscimento regionale;

- per il settore SOA attribuisce allo stabilimento il relativo numero di riconoscimento, generato dal sistema SINTESI;
- per il settore dei mangimi, attribuisce allo stabilimento il numero di riconoscimento regionale (o ministeriale, se si tratta di stabilimento che fabbrica additivi per uso mangimistico);
- per la riproduzione animale, attribuisce il numero di riconoscimento fornito direttamente dal Ministero della Salute.

Il Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti della Regione comunica quindi l'attribuzione di tale numero alla struttura competente del DSP dell'AUSL, esprimendo parere favorevole all'adozione dell'atto di riconoscimento.
Il DSP della AUSL, ricevuta la comunicazione dell'attribuzione del numero di riconoscimento dal Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti della Regione, adotta l'atto di riconoscimento notificando l'originale al richiedente, *per il tramite del SUAP*. Copia dell'atto va inviata al Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti della Regione.
Per il settore SOA, il Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti della Regione, ricevuta copia dell'atto di riconoscimento, inserisce l'impianto nella specifica banca dati nazionale.
I riconoscimenti ai sensi del reg. CE 183/2005 vengono invece inseriti nella specifica banca dati regionale direttamente dal DSP dell'AUSL.
Per gli stabilimenti di produzione, commercializzazione e deposito ai fini della commercializzazione degli additivi, aromi ed enzimi, già esistenti e in possesso di autorizzazione già rilasciata ai sensi degli DPR 514/97, ai fini dell'inserimento nella banca dati regionale, si richiede alle AUSL competenti di inviare al Servizio Veterinario e Igiene Alimenti regionale – *entro 6 mesi dall'emanazione del presente provvedimento* – copia dell'atto autorizzativo, unitamente alla Scheda del Controllo ufficiale relativa all'ispezione da espletarsi presso lo stabilimento ai fini della verifica del mantenimento dei requisiti richiesti, unitamente alla scheda dell'eventuale riscontro di non conformità, con le relative prescrizioni.
Il Servizio Veterinario e igiene Alimenti regionale provvederà ad inserire tutti gli impianti esistenti nell'istituenda *specifica banca dati regionale*, attribuendo il relativo numero di riconoscimento.

4. PROCEDURA PER IL "CAMBIO DI INTESTAZIONE DI STABILIMENTO GIÀ RICONOSCIUTO"

Qualora siano apportate variazioni alla ragione sociale o denominazione di una ditta alla quale sia intestato un riconoscimento, o qualora una nuova ditta subentri nell'attività dello stabilimento (sub-ingresso nella titolarità dell'azienda, per cessione d'azienda, affitto, eredità), sono adottate le seguenti procedure di modifica dell'atto di riconoscimento (non valide per quelli riconosciuti ai sensi della normativa sulla riproduzione animale):

a) Nel caso di sola variazione della ragione sociale o denominazione, l'operatore presenta al SUAP del Comune dove è situato lo stabilimento una comunicazione in bollo (mod. C), specificando il cambio di intestazione e allegando una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in merito al passaggio alla nuova ragione sociale o denominazione, un estratto camerale e una marca da bollo. Il SUAP provvede all'inoltro telematico della documentazione al DSP dell'AUSL competente, la quale adotta modalità telematiche di ricevimento e trasmissione.
   La struttura competente del DSP dell'AUSL apporta le opportune modifiche al precedente atto di riconoscimento, ne invia copia al Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti della Regione e al SUAP che notifica l'originale in bollo al richiedente.

b) Nel caso di sub ingresso, considerato che si tratta di variazione della titolarità, il nuovo responsabile dello stabilimento presenta una domanda in bollo (mod. C) al SUAP del Comune dove è situato lo stabilimento.
Il SUAP provvede all'inoltro telematico della documentazione al DSP dell'AUSL competente, la quale adotta modalità telematiche di ricevimento e trasmissione.
La successiva procedura, fermo restando i passaggi procedurali intermedi dove previsti (parere DSP, adempimenti regionali, ecc .), segue la disciplina dell'art. 7 DPR 160/2010, che prevede 30 gg. per verifica di completezza e la richiesta di documentazione integrativa e ulteriori 30 per concludere in procedimento adottando il provvedimento conclusivo, salvo i casi di Conferenza di servizi.
Tutte le comunicazioni al richiedente, anche in relazione alla necessità di integrazioni della documentazione richiesta, sono trasmesse esclusivamente dal SUAP.
Il DSP, tramite le strutture competenti, verificata la correttezza formale dell'istanza e della documentazione presentata:
- esegue, per il tramite della struttura competente, un sopralluogo al fine di verificare che tale variazione non abbia comportato cambiamenti ai requisiti igienico-sanitari e strutturali dello stabilimento ed esprime parere favorevole in ordine al mantenimento dei requisiti previsti per il riconoscimento;
- aggiorna il precedente atto di riconoscimento (**modelli F**), notifica *per il tramite del SUAP* l'originale in bollo al richiedente e ne invia una copia al Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti della Regione.

In attesa dell'aggiornamento del riconoscimento, la ditta subentrante potrà in ogni caso utilizzare il riconoscimento già in possesso dello stabilimento, salvo diversa indicazione motivata da parte dell'Azienda USL.
Il Servizio Veterinario e Igiene Alimenti della Regione, acquisita copia del nuovo atto di riconoscimento dello stabilimento, provvede ad inserire la modifica nel sistema informatico nazionale (SINTESI), per gli stabilimenti riconosciuti ai sensi dei Reg. CE 853/04 e 1069/09.
Per gli stabilimenti riconosciuti ai sensi del Reg. CE 183/05, la modifica viene inserita nella Banca dati regionale dal DSP.
Per gli stabilimenti riconosciuti ai sensi della normativa sulla riproduzione animale, il nuovo atto viene trasmesso dal Servizio Veterinario Regionale al Ministero della Salute.

5. RICONOSCIMENTO CONDIZIONATO AI SENSI DEL REG. (CE) 1069/2009

Il riconoscimento degli stabilimenti di cui al Reg. CE 1069/2009 e l'eventuale aggiornamento/modifica deve seguire le procedure di cui ai precedenti punti con la sola differenza che per questa tipologia, il riconoscimento condizionato non è un passaggio obbligatorio, ma può essere concesso per permettere agli operatori di ovviare a non conformità minori prima che lo stabilimento o l'impianto ottenga il riconoscimento definitivo.

6. ANAGRAFE DEGLI STABILIMENTI "RICONOSCIUTI"

Le strutture competenti del DSP dell'AUSL assicurano la corretta ed aggiornata gestione e archiviazione dei dati e della documentazione relative agli stabilimenti riconosciuti, anche relativamente ai controlli e agli esiti degli stessi.

CAPITOLO III

1. PROCEDURA PER LA "COMUNICAZIONE DI MODIFICHE STRUTTURALI E/O IMPIANTISTICHE CHE NON COMPORTANO VARIAZIONI DELL'ATTO DI RICONOSCIMENTO/REGISTRAZIONE (Ovvero quelle che non prevedono l'attivazione di sezioni/attività/prodotti diverse da quelle già riconosciute/registrate).

E' necessario che tutte le modifiche strutturali, impiantistiche apportate agli stabilimenti e rilevanti sotto l'aspetto igienico sanitario, che tuttavia non comportano nuove attività e/o prodotti oltre a quelle già previste dall'atto di riconoscimento o di registrazione (quest'ultima solo ai sensi del reg. CE 1069/09 e ai sensi del reg. CE 767/09), siano in ogni caso segnalate al DSP dell'AUSL competente per territorio al fine di una verifica del mantenimento dei requisiti previsti dalle norme di riferimento.
In questi casi l'operatore del settore alimentare, entro 30 giorni dalle modifiche apportate e dalla conclusione dei lavori, presenta una comunicazione in carta semplice (modello D) al SUAP del Comune dove ha sede lo stabilimento specificando le modifiche introdotte.
Alla comunicazione deve essere allegata la seguente documentazione:

- planimetria aggiornata dello stabilimento, preferibilmente in scala 1:100, dalla quale risulti evidente la disposizione dei locali, delle linee di produzione, della rete idrica e degli scarichi;
- relazione tecnico descrittiva, aggiornata, degli impianti e del ciclo di lavorazione con indicazioni relative all'approvvigionamento idrico, allo smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi ed alle emissioni in atmosfera.

Il SUAP trasmette la documentazione in via telematica al DSP che effettua apposito sopralluogo per verificare che le modifiche apportate siano compatibili con i requisiti previsti e formalizza con presa d'atto la nuova planimetria, rilasciandone alla ditta una copia vidimata.

2. PROCEDURA PER L'AGGIORNAMENTO DELL'ATTO DI RICONOSCIMENTO/ REGISTRAZIONE A SEGUITO DI VARIAZIONI PRODUTTIVE CHE COMPORTANO MODIFICHE ALL'ATTO DI RICONOSCIMENTO/REGISTRAZIONE.

Per ogni stabilimento, sull'atto di riconoscimento o di registrazione (quest'ultima solo ai sensi del reg. CE 1069/09 e ai sensi del reg. CE 767/09) è riportata l'attività e i prodotti per cui l'impianto è stato riconosciuto/registrato.
Qualora in uno stabilimento venga modificata l'attività produttiva, sia per formalizzare la cessazione delle attività dismesse, sia per attivare nuove produzioni non comprese tra quelle già riportate nell'atto di riconoscimento/registrazione, è necessario che l'operatore del settore alimentare richieda l'aggiornamento dell'atto. In questi casi presenta la domanda di modifica dell'attività produttiva, in bollo, al SUAP del Comune dove è situato lo stabilimento (mod. E). La domanda deve essere corredata dalla prevista documentazione.
Il SUAP provvede all'inoltro telematico della documentazione al DSP dell'AUSL competente, la quale adotta modalità telematiche di ricevimento e trasmissione.
La successiva procedura, fermo restando i passaggi procedurali intermedi dove previsti (parere DSP, adempimenti regionali, ecc .), segue la disciplina dell'art. 7 DPR 160/2010, che prevede 30 gg. per la verifica di completezza e la richiesta di documentazione integrativa e ulteriori 30 per concludere in procedimento adottando il provvedimento conclusivo, salvo i casi di Conferenza di servizi.
Tutte le comunicazioni al richiedente, anche in relazione alla necessità di integrazioni della documentazione richiesta, sono trasmesse esclusivamente dal SUAP.

La struttura competente del DSP, verificata la correttezza formale dell'istanza:

- esegue un sopralluogo finalizzato alla verifica della rispondenza dello stabilimento ai requisiti previsti, compilando relativo verbale;
- esprime parere favorevole o prescrive se necessario gli eventuali interventi di adeguamento. A tale scopo, è indispensabile che ogni struttura competente del DSP adotti procedure formalizzate per l'esecuzione dei sopralluoghi, finalizzati al rilascio dei pareri/prescrizioni;
- in caso di parere favorevole, modifica l'atto di riconoscimento, notifica l'originale in bollo al richiedente per il tramite del SUAP e ne invia una copia al Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti della Regione.

Il Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti della Regione, ricevuta copia dell'atto di riconoscimento/registrazione aggiorna il sistema informatico nazionale.
Nel caso di riconoscimento/registrazione ai sensi del reg. CE 183/2005, l'aggiornamento informatico della banca dati regionale viene effettuato direttamente dal DSP dell'AUSL.
Per gli stabilimenti riconosciuti ai sensi della normativa sulla riproduzione animale, il nuovo atto viene trasmesso dal Servizio Veterinario Regionale al Ministero della Salute.

3. PROCEDURA PER L'AGGIORNAMENTO DELL'ATTO DI RICONOSCIMENTO/ REGISTRAZIONE A SEGUITO DI VARIAZIONI DI TOPONOMASTICA DELLA SEDE OPERATIVA DELLO STABILIMENTO

Per ogni stabilimento, sull'atto di riconoscimento/registrazione e nell'anagrafe degli impianti registrati è riportato l'indirizzo dello stabilimento.
In caso di modifica di toponomastica dell'indirizzo dello stabilimento, è necessario che l'OSA/OSM comunichi al DSP l'avvenuta variazione ai fini dell'aggiornamento dell'atto e/o dell'anagrafe. La comunicazione deve essere corredata dalla documentazione del Comune probante le modifiche apportate. La struttura competente del DSP modifica l'atto di riconoscimento/registrazione e/o la relativa anagrafe, notifica l'originale in bollo al richiedente tramite il SUAP e ne invia una copia al Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti della Regione che provvede a inserire tali modifiche in SINTESI.
Nel caso si tratti di uno stabilimento del settore dei mangimi, il DSP aggiorna la banca dati regionale.
Per gli stabilimenti riconosciuti ai sensi della normativa sulla riproduzione animale, il nuovo atto viene trasmesso dal Servizio Veterinario Regionale al Ministero della Salute.

4. PROCEDURA PER LA SOSPENSIONE DEL RICONOSCIMENTO/REGISTRAZIONE A SEGUITO DI INTERRUZIONE TEMPORANEA DELL'ATTIVITÀ PRODUTTIVA.

In caso di interruzione volontaria dell'attività produttiva in uno stabilimento riconosciuto/registrato, il responsabile del medesimo presenta la comunicazione al SUAP del Comune dove è situato lo stabilimento, utilizzando la specifica modulistica in uso. Il SUAP trasmette la documentazione in via telematica al DSP.
In caso di sospensione dell'attività da parte di stabilimento riconosciuto, il DSP sospende l'atto di riconoscimento e ne invia una copia al Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti della Regione, il quale provvede ad aggiornare il sistema informatico nazionale.
Nel caso di riconoscimento/registrazione ai sensi del reg. CE 183/2005, l'aggiornamento informatico della banca dati regionale viene effettuato direttamente dal DSP dell'AUSL.

5. PROCEDURA PER LA REVOCA DEL RICONOSCIMENTO/REGISTRAZIONE A SEGUITO DI CESSAZIONE COMPLETA DELL'ATTIVITÀ PRODUTTIVA.

In caso di cessazione dell'attività produttiva in uno stabilimento riconosciuto/registrato, il responsabile del medesimo presenta la comunicazione di cessata attività al SUAP del

Comune dove è situato lo stabilimento, utilizzando la specifica modulistica in uso. Il SUAP trasmette la documentazione in via telematica al DSP.
Il DSP revoca l'atto di riconoscimento/registrazione e ne invia una copia al Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti della Regione.
Il Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti della Regione, ricevuta copia della revoca dell'atto inserisce tali modifiche aggiornando il sistema informatico nazionale.
In caso di registrazione il DSP annota tale cessazione nell'anagrafe degli stabilimenti.
Nel caso di riconoscimento/registrazione ai sensi del reg. CE 183/2005, l'aggiornamento informatico della banca dati regionale viene effettuato direttamente dal DSP dell'AUSL.

CAPITOLO IV

SOSPENSIONE TEMPORANEA DELL'ATTIVITÀ O CHIUSURA IN TOTO O IN PARTE DELLO STABILIMENTO A SEGUITO DI RISCONTRO DI GRAVI NON CONFORMITÀ NEGLI STABILIMENTI IN POSSESSO DI REGISTRAZIONE/ RICONOSCIMENTO

L'art. 54 del Reg. 882/2004 prevede che l'autorità competente, qualora riscontri una non conformità, intervenga per assicurare che l'operatore ponga rimedio alla situazione e nel farlo deve tenere conto della natura della non conformità e dei dati precedenti dell'operatore relativi alla non conformità.
Le misure previste vanno dalla imposizione di tutte le procedure e azioni ritenute necessarie per garantire la conformità alla normativa in materia di sicurezza alimentare e in materia di salute e benessere degli animali, alla sospensione delle operazioni o alla chiusura in toto o in parte dello stabilimento (anche solo per una tipologia produttiva) per un appropriato periodo di tempo e conseguente sospensione o revoca del riconoscimento.
L'autorità competente ai fini dell'applicazione di tali misure è, ai sensi della normativa vigente (D.lgs 507/99 e D.lgs 193/2007), l'Azienda USL, in quanto organo cui spettano funzioni di vigilanza e controllo sul rispetto delle disposizioni comunitarie e nazionali in materia di sicurezza alimentare. Il potere di adottare provvedimenti di sospensione temporanea o di chiusura totale o parziale dello stabilimento rientra nelle competenze dell'Azienda USL, tramite il Dipartimento di Sanità Pubblica.
In merito all'identificazione dei provvedimenti che l'azienda sanitaria può adottare si rammenta innanzitutto che le Aziende sanitarie sono le autorità competenti al controllo ufficiale nell'ambito del c.d. pacchetto igiene ed esercitano dette funzioni secondo le modalità previste in particolare dall'art. 54 del Reg. 882/04. In tale veste, individuate le eventuali non conformità ed applicate, se necessario, le relative sanzioni amministrative, i competenti organi dell'Azienda USL intervengono per assicurare che l'operatore vi ponga rimedio prescrivendo le misure necessarie a ripristinare le condizioni di conformità secondo quanto previsto dai commi 1 e 2 dell'art. 54 citato.
La non conformità che pretende e giustifica l'adozione di dette misure, tra cui la chiusura o la sospensione dell'attività aziendale, deve essere rapportata unicamente alla sicurezza alimentare. Nel caso l'azienda USL verifichi la mancanza del certificato di conformità edilizia e/o la non idoneità della destinazione d'uso effettuerà doverosa segnalazione al Comune competente per l'adozione dei provvedimenti conseguenti.
I provvedimenti conseguenti all'accertata insussistenza del certificato di conformità edilizia e/o la non idoneità della destinazione d'uso sono di competenza del Comune cui spettano poteri di vigilanza, a meno che interventi del genere non risultino espressamente attribuiti alle aziende sanitarie da accordi locali.
In tutti i casi tali provvedimenti vanno adottati previa comunicazione all'interessato di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della 241/90 e successive modificazioni.
Tale comunicazione non è necessaria nell'ipotesi di sospensione o chiusura contestuale al sopralluogo per carenze tali da pregiudicare la sicurezza dei prodotti.
Il provvedimento di sospensione, comprensivo delle informazioni sui diritti di ricorso, è motivato e contiene la prescrizione delle misure e degli interventi da porre in atto al fine di rimuovere le cause che ne hanno determinato l'adozione e fissa i termini entro cui realizzarli.
Copia del provvedimento va trasmessa al Comune e al Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti della Regione.

Per tutto il periodo di durata della sospensione è interdetta l'attività produttiva.
Alla scadenza del termine fissato o quando l'operatore comunica l'avvenuto adeguamento, il DSP dell'AUSL verifica la rimozione delle carenze all'origine del provvedimento e, in caso favorevole, revoca il provvedimento di sospensione e ne dà comunicazione all'interessato. Copia del provvedimento va trasmessa al Comune e al Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti della Regione.
Qualora invece tali carenze persistano (per mancata ottemperanza alle prescrizioni impartite nel provvedimento di sospensione) o qualora nell'esercizio del potere di vigilanza e controllo siano evidenziati a carico dello stabilimento carenze di gravità tale da non consentire la prosecuzione dell'attività, o parti specifiche di essa, il DSP dell'AUSL può disporre, con provvedimento motivato e con le medesime modalità sopra descritte, la chiusura dello stabilimento o di parti di esso, informando sui diritti di ricorso ("avverso il presente provvedimento l'interessato può proporre ricorso al TAR competente entro 60 giorni dalla comunicazione del provvedimento"). Per gli stabilimenti riconosciuti il provvedimento di chiusura dovrà coincidere con la revoca del riconoscimento totale o parziale.
Per quanto riguarda gli stabilimenti riconosciuti, la sospensione temporanea dell'atto di riconoscimento può essere protratta oltre i 12 mesi solo quando il superamento di tale periodo sia documentato e giustificato dal titolare del riconoscimento stesso. In caso contrario dopo tale periodo si dovrà procedere alla revoca di tale provvedimento.
Il Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti della Regione, ricevuta copia dell'atto di revoca/modifica del riconoscimento inserisce tali modifiche, aggiornando il sistema informatico nazionale (SINTESI).

Elenco Modulistica allegata:

Notifica ai fini della Registrazione:

- **Modello A1** Notifica ai fini della registrazione delle attività alimentari (Reg 852/04), escluso distributori automatici
- **Modello A1 bis** Notifica fini della registrazione delle attività di vendita di alimenti e bevande (ad esclusione del latte crudo) a mezzo di distributori automatici
- **Modello A1 ter** Comunicazione di modifiche strutturali e/o impiantistiche e/o produttive per attività già registrate (Reg 852/04)
- **Modello A2** Notifica ai fini della registrazione per le *attività* oggetto di Registrazione ai sensi del Regolamento (CE) 1069/2009 (SOA)
- **Modello A3** Notifica ai fini della registrazione per le *attività* oggetto di Registrazione ai sensi del Regolamento (CE) 183/2005 (settore mangimi)
- **Modello A4** Richiesta assegnazione numero di identificazione ai sensi dell'articolo 17, comma 1, lettera C, del regolamento (CE) 767/2009 (sull'immissione sul mercato e sull'uso dei mangimi)

Domande ai fini del Riconoscimento:

- **Modello B1** Domanda di "Riconoscimento" per le *attività* oggetto di Riconoscimento ai sensi del Regolamento (CE) 853/2004
- **Modello B1 bis** Domanda di riconoscimento stabilimenti Additivi, aromi, enzimi
- **Modello B2** Domanda di Riconoscimento per le *attività* oggetto di Riconoscimento ai sensi del Reg CE 1069/2009 (SOA)

- **Modello B3** Domanda di Riconoscimento per le *attività* oggetto di Riconoscimento ai sensi del Reg CE 183/2005 (settore mangimi)
- **Modello B4** Domanda di Riconoscimento per attività di riproduzione animale
- **Modello C** Domanda di cambio d'intestazione stabilimento "Riconosciuto" per sub ingresso, variazione di ragione sociale
- **Modello D** Comunicazione di modifiche strutturali e/o impiantistiche che non comportano variazioni dell'atto di riconoscimento (Reg CE 853/04 e 1069/09) /registrazione (Reg CE 183/05)
- **Modello E** Domanda di variazione produttiva (Sezione e/o Attività e/o Prodotto) comportante modifica dell'atto di riconoscimento (Reg CE 853/04 e 1069/09) /registrazione (Reg CE183/05)

Fac-simile atti di Riconoscimento

- **Modello F1** Fac-simile atto di riconoscimento ai sensi del Reg. CE 853/2004
- **Modello F2** Fac-simile atto di riconoscimento ai sensi del Reg. CE 1069/2009
- **Modello F3** Fac-simile atto di riconoscimento ai sensi del Reg. CE 183/2005
- **Modello F4** Fac-simile atto di riconoscimento ai sensi della normativa sulla riproduzione animale

Schede sezioni/attività/prodotti

- **Modello G1** Scheda sezioni attività/prodotti da allegare alla domanda di riconoscimento e/o di modifica dell'atto per stabilimento ai sensi del Reg. CE 853/04
- **Modello G2** Scheda sezioni attività/prodotti da allegare alla domanda di registrazione e/o di modifica dell'atto per stabilimento ai sensi del Reg. CE 1069/09
- **Modello G3** Scheda sezioni attività/prodotti da allegare alla domanda di riconoscimento e/o di modifica dell'atto per stabilimento ai sensi del Reg. CE 1069/09

Modello A1

LOGO AUSL	**Timbro protocollo ufficio ricevente**	Data _____

Al Dipartimento Sanità
Pubblica dell'Azienda
USL di _____

Oggetto: **Notifica ai fini della registrazione ai sensi art. 6 reg. CE 852/2004 e della determina della Regione Emilia Romagna n. 9223 del 01/08/2008.**

1. Operatore del settore alimentare

Il sottoscritto/a

Cognome _____ Nome _____

Codice fiscale _____ telefono _____ fax _____

data di nascita _____ cittadinanza _____ sesso ☐ M ☐ F

Domicilio elettronico (e-mail/PEC) _____@_____

Luogo di nascita: stato _____ provincia _____ comune _____

Via/ Piazza _____ N. _____ CAP _____

nella sua qualità di:

☐ **Titolare dell'omonima impresa individuale:**

Codice fiscale. (se già iscritto):
Partita I.V.A. (se diversa da C.F.): _____

con sede legale nel Comune di _____ Provincia _____

Via/ Piazza _____ N. _____ CAP _____

Tel _____

N. d'iscrizione al Registro Imprese (se già iscritto) _____

CCIAA di _____

☐ **Legale rappresentante della Società/Ente:**

Denominazione o ragione sociale _____

Codice fiscale _____ Partita I.V.A. (se diversa da C.F.): _____

Domicilio elettronico (e-mail/PEC) _____@_____

con sede legale nel Comune di _____ provincia _____

Via/ Piazza _____ N. _____ CAP _____

Tel _____

N. d'iscrizione al Registro Imprese (se già iscritto) _____

CCIAA di _____

In caso di **subingresso** indicare la denominazione o ragione sociale e indirizzo della Ditta/Ente a cui si subentra:

NOTIFICA ai fini della **REGISTRAZIONE** i dati della propria impresa alimentare.

2. Indirizzo della struttura ove l'attività viene esercitata o sedi adibite alla vendita su area pubblica (posteggi)

Comune di _____ Provincia _____

Via _____ n. _____

Tel _____ Cellulare _____

In fiera/ mercato _____ posteggio _____ nei giorni _____

In fiera/ mercato _____ posteggio _____ nei giorni _____

3. Tipo di attività esercitata (barrare la casella corrispondente e specificare dove richiesto)

☐ **Produzione primaria**
Nella produzione primaria sono comprese le Aziende agricole di produzione di vegetali, gli allevamenti per la produzione zootecnica, l'acquacoltura in acqua dolce e salata, la pesca, la caccia, la raccolta di prodotti selvatici .
Sono ricomprese in questa categoria tutte le operazioni connesse: raccolta, magazzinaggio e manipolazione di prodotti primari sul luogo di produzione senza che ne venga alterata la loro natura.
Per ogni peschereccio utilizzato dovrà essere indicato nella relazione tecnica, matricola e area di ormeggio abituale.

☐ **Macellazione presso aziende agricole/agriturismi :**
Sotto questa voce è compresa unicamente l'attività di macellazione di un massimo di 3500 capi di volatili da cortile, piccola selvaggina da penna allevata e lagomorfi all'anno per la loro vendita e /o somministrazione diretta

☐ **Commercio al minuto**
Sotto questa voce sono comprese tutte le attività che riguardano il commercio al minuto dei prodotti alimentari in sede fissa e su are pubbliche da identificarsi nella relazione descrittiva. In questa categoria è compresa anche l'attività di deposito a servizio dell'attività commerciale al dettaglio.
Per la vendita tramite distributori automatici di alimenti e bevande, utilizzare l'apposito modello A1 bis.

☐ **Commercio all'ingrosso**
Sono comprese le attività di distribuzione prima dello stadio della vendita al dettaglio, quali, ad esempio, la vendita all'ingrosso, i depositi all'ingrosso, ivi compreso lo stoccaggio, anche temporaneo, di alimenti presso magazzini, corrieri, ecc..

N.B. Per l'attività di deposito all'ingrosso di carni e prodotti della pesca non confezionati o privi di imballaggio o che effettuano commercializzazione in ambito comunitario o con paesi terzi di prodotti di origine animale confezionati/imballati sussiste l'obbligo del riconoscimento ai sensi del reg. 853/2004.

☐ **Commercio al dettaglio di carni fresche (macellerie)**
In questa voce è compresa l'eventuale lavorazione in laboratori annessi che dovrà essere descritta nella relazione tecnica

☐ **Commercio al dettaglio di prodotti ittici (pescherie)**
In questa voce è compresa l'eventuale lavorazione in laboratori annessi che dovrà essere descritta nella relazione tecnica

☐ **Commercio con strutture mobili su aree pubbliche**
Questa voce comprende il commercio al minuto di alimenti nonché la produzione e somministrazione su area pubblica di alimenti variamente manipolati, effettuato mediante autonegozio e/o banco temporaneo.
La relazione tecnica dovrà riportare :
- marca/ modello/ targa dell'autonegozio,
- descrizione sommaria banco rimovibile
- indicazioni relative al luogo del loro ricovero
- tipologia di alimenti e modalità di produzione/manipolazione/somministrazione
- modalità di conservazione degli alimenti deperibili nelle fasi in cui questi non sono commercializzati con segnalazione di locali e celle frigorifere eventualmente utilizzate.

☐ **Vendita diretta di latte di crudo da parte azienda agricola** (anche tramite distributore automatico)

☐ **Trasporto alimenti**
Sotto questa voce sono comprese tutte le imprese che effettuano attività esclusiva di trasporto di prodotti alimentari per conto proprio e per conto terzi tramite automezzi, nonché tutte le imprese che effettuano il trasporto di alimenti sfusi, carne, prodotti della pesca e surgelati (tutte le attività soggette ad autorizzazione sanitaria ex art. 44 del DPR 327/80).
Per ogni automezzo utilizzato dovranno essere indicati nella relazione tecnica marca – modello - targa e indirizzo ove di norma viene tenuto o ricoverato.

☐ **Trasformazione, lavorazione, confezionamento**
In questa voce sono compresi produttori e/o confezionatori (laboratori artigianali e attività industriali) (es: panettieri, pasticceri, gelatai, pizzerie da asporto) e tutte quelle attività nelle quali il prodotto viene trasformato e/o confezionato. Non rientrano le strutture che trattano alimenti di o.a. di cui al Reg. 853 soggette a riconoscimento.

☐ **Ristorazione**
In questa voce sono comprese tutte le forme di ristorazione compresa quella su aree pubbliche che si svolgono in esercizi aperti al pubblico o riservati ai soci e che comunque sono rivolte ad un consumatore finale, quali bar, ristoranti, trattorie, pizzerie, fornitura di pasti preparati, tavole calde/fredde, mense aziendali, scolastiche (compresi collegi, convitti per studenti), di strutture socio-sanitarie (ospedali, case di cura/riposo, strutture assistenziali non equiparabili all'ambito domestico familiare, ecc.), centro preparazione pasti, gastronomie, nonché tutte le attività di preparazione e somministrazione alimenti ad attività quali circoli, agriturismo, locali di pubblico spettacolo e attività sportiva.

4. Indicazioni delle sostanze/prodotti alimentari

In funzione della attività esercitata (indicata nel punto 3.) elencare, per generi merceologici, le sostanze alimentari che si intendono produrre, preparare, confezionare, tenere in deposito, distribuire, commercializzare, trasportare Se si tratta di prodotti di gastronomia/rosticceria, indicare le principali tipologie. (In caso di elenco sommario descrizioni maggiormente approfondite sulle produzioni dovranno essere fornite

nella relazione tecnica). In caso di produzioni miste Indicare se i generi alimentari prevalenti sono di origine animale o vegetale/bevande

_____

_____

_____

_____

_____

Le lavorazioni hanno/avranno carattere: ☐ stagionale ☐ permanente

5. Dichiarazioni

Il Sottoscritto/a dichiara:

- Che sono rispettati i pertinenti requisiti generali e specifici in materia di igiene di cui all'art. 4 del Regolamento (CE) n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004 in funzione della attività svolta e, per quanto compatibile, il Regolamento comunale d'igiene.

- Che l'attività opera nel rispetto delle vigenti normative per quanto riguarda l'emissioni in atmosfera, lo smaltimento dei residui solidi e liquidi, l'approvvigionamento idrico.

- Di impegnarsi a comunicare ogni successiva modifica significativa a quanto sopra descritto ivi compresa la cessazione dell'attività.

- Di essere informato che la presente comunicazione non sostituisce altri eventuali adempimenti di legge previsti ai fini dell'avvio dell'attività.

- Di essere consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76 del DPR 28/12/2000 n. 445

DATA _____ FIRMA _____

Il sottoscritto dichiara di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Dlgs 196/03 che i dati personali raccolti, anche con strumenti informatici, saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale viene inoltrata la presente notifica

DATA _____ FIRMA _____

Documentazione da allegare

- Fotocopia di un documento di identità in corso di validità di chi sottoscrive il modello nel caso di invio per posta o con altri sistemi.
- Solo per i cittadini extracomunitari: dichiarazione di essere titolare di carta di soggiorno ovvero permesso di soggiorno

n. _____ rilasciato dalla Questura di _____ il _____

valido fino al _____ e di cui si allega fotocopia

- Relazione tecnica firmata dall'interessato descrittiva degli impianti e del ciclo di lavorazione, con indicazioni in merito all'approvvigionamento idrico (compresa l'eventuale presenza di dispositivi di trattamento dell'acqua potabile), allo smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi e alle emissioni in atmosfera in riferimento all'allegato del reg. 852/2004 e con i dati richiesti al quadro 3 voce trasporto per ogni unità mobile. La relazione tecnica dovrà essere particolarmente dettagliata per le attività con carattere industriale. Per le aziende di produzione primaria che non effettuano trasformazione o che non allevano animali destinati alla produzione di alimenti e per gli esercizi commerciali di vendita al minuto è sufficiente l'elenco sintetico delle produzioni e dei generi alimentari posti in commercio.
- Planimetria quotata dei locali in scala almeno 1:100, corrispondente allo stato legittimo, firmata dall'interessato, dalla quale risulti evidente la destinazione d'uso dei locali, la disposizione delle linee di produzione, dei servizi igienici, della rete idrica e degli scarichi, la disposizione delle attrezzature (layout).
- La piantina planimetrica non è richiesta per le aziende di produzione primaria che non effettuano trasformazione (fatte salve specifiche indicazioni regionali di settore).

Modello A1 bis – Distributori

LOGO AUSL	**Timbro protocollo ufficio ricevente**	Data _____

Al Dipartimento Sanità Pubblica - Sede dell'impresa
dell'Azienda/e USL di - Sede del/gli insediamento/i

_____

Oggetto: DISTRIBUTORI AUTOMATICI – Reg. CE 852/2004

- ☐ **NOTIFICA AI FINI DELLA REGISTRAZIONE ALL'ATTO DI AVVIO DELL'ATTIVITÀ**
- ☐ **DICHIARAZIONE PERIODICA DI AGGIORNAMENTO per Impresa già notificata** (contiene la situazione aggiornata alla data attuale).
  (Qualora non vi siano state variazioni, intese come sostituzioni di tipologie diverse, nuove collocazioni o cessazione di alcune localizzazioni, non si effettua alcuna dichiarazione)

1. Operatore del settore alimentare

Il sottoscritto/a

Cognome _____ Nome _____
Codice fiscale _____ telefono _____ fax _____
data di nascita _____ cittadinanza _____ sesso ☐ M ☐ F
Domicilio elettronico (e-mail/PEC) _____@_____
Luogo di nascita: stato _____ provincia _____ comune _____
Via/ Piazza _____ N. _____ CAP _____

nella sua qualità di:

☐ **Titolare dell'omonima impresa individuale:**

Codice fiscale. (se già iscritto):
Partita I.V.A. (se diversa da C.F.): _____
con sede legale nel Comune di _____ Provincia _____
Via/ Piazza _____ N. _____ CAP _____
Tel _____ N. d'iscrizione al Registro Imprese (se già iscritto) _____ CCIAA di _____

☐ **Legale rappresentante della Società/Ente:**

Denominazione o ragione sociale _____
Codice fiscale _____ Partita I.V.A. (se diversa da C.F.): _____
Domicilio elettronico (e-mail/PEC) _____@_____
con sede legale nel Comune di _____ provincia _____
Via/ Piazza _____ N. _____ CAP _____
_____ _____ _____
Tel. _____ N. d'iscrizione al Registro Imprese CCIAA di

_____ (se già iscritto)_____ _____

☐ In caso di **subingresso** indicare la denominazione o ragione sociale e indirizzo della Ditta/Ente a cui si subentra:

☐ **NOTIFICA** ai fini della **REGISTRAZIONE** i dati della propria impresa alimentare.

☐ **AGGIORNAMENTO**[1] **DAL** _____ **AL** _____

Situazione distributori installati alla data attuale

Presso l'Impresa /Ente			
Comune di		Provincia	
Via		n.	
SU AREA	☐ PUBBLICA[2]		☐ PRIVATA

Numero distributori automatici di generi alimentari installati:_____ di cui:
- n._____ di bevande/vivande calde
- n._____ di alimenti a T° non controllata
- n._____ di alimenti a T° controllata, di cui:
  - n.----------di frutta/verdura
  - n.----------di altri alimenti

Presso l'Impresa /Ente			
Comune di		Provincia	
Via		n.	
SU AREA	☐ PUBBLICA[2]		☐ PRIVATA

Numero distributori automatici di generi alimentari installati:_____ di cui:
- n._____ di bevande/vivande calde
- n._____ di alimenti a T° non controllata
- n._____ di alimenti a T° controllata, di cui:
  - n.----------di frutta/verdura
  - n.----------di altri

Presso l'Impresa /Ente			
Comune di		Provincia	
Via		n.	
SU AREA	☐ PUBBLICA[2]		☐ PRIVATA

Numero distributori automatici di generi alimentari installati:_____ di cui:
- n._____ di bevande/vivande calde
- n._____ di alimenti a T° non controllata
- n._____ di alimenti a T° controllata, di cui:

[1] La comunicazione di aggiornamento deve essere effettuata **ogni 6 mesi**;
[2] In caso di occupazione di area pubblica occorre essere in possesso dell'autorizzazione all'occupazione

○ n.----------di frutta/verdura ○ n.----------di altri alimenti

Presso l'Impresa /Ente					
Comune di		Provincia			
Via				n.	
SU AREA	☐ PUBBLICA[2]		☐ PRIVATA		

Numero distributori automatici di generi alimentari installati:_____ di cui:

- ○ n._____ di bevande/vivande calde
- ○ n._____ di alimenti a T° non controllata
- ○ n._____ di alimenti a T° controllata, di cui:
  - ○ n.----------di frutta/verdura
  - ○ n.----------di altri alimenti

- **UBICAZIONE DEPOSITO (già notificato) A SERVIZIO DEGLI ALIMENTI E BEVANDE COMMERCIALIZZATI A MEZZO DISTRIBUTORI AUTOMATICI**

COMUNE di	Prov.
VIA	n.
Tel.	Cell.

DATA _____ FIRMA _____

Il sottoscritto dichiara di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Dlgs 196/03 che i dati personali raccolti, anche con strumenti informatici, saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale viene inoltrata la presente notifica

DATA _____ FIRMA _____

Documentazione da allegare (solo in caso di notifica ai fini dell' avvio dell'attività)

- Fotocopia di un documento di identità in corso di validità di chi sottoscrive il modello nel caso di invio per posta o con altri sistemi.
- Solo per i cittadini stranieri : dichiarazione di essere titolare di carta di soggiorno ovvero permesso di soggiorno n. …… rilasciato dalla Questura di ……Il ……valido fino al …….. e di cui si allega fotocopia

Dichiarazioni

Il Sottoscritto/a dichiara:

- Che sono rispettati i pertinenti requisiti generali e specifici in materia di igiene di cui all'art. 4 del Regolamento (CE) n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004 in funzione della attività svolta e, per quanto compatibile, il Regolamento comunale d'igiene.

- Che l'attività opera nel rispetto delle vigenti normative per quanto riguarda l'emissioni in atmosfera, lo smaltimento dei residui solidi e liquidi, l'approvvigionamento idrico.

- Di impegnarsi a comunicare ogni successiva modifica significativa a quanto sopra descritto ivi compresa la cessazione dell'attività.

- Di essere informato che la presente comunicazione non sostituisce altri eventuali adempimenti di legge previsti ai fini dell'avvio dell'attività.

- Di essere consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76 del DPR 28/12/2000 n. 445

DATA _____ FIRMA _____

Modello A1 ter

LOGO AUSL	**Timbro protocollo ufficio ricevente**	Data _____

Al Dipartimento _____
dell'Azienda AUSL di _____

Oggetto: **Comunicazione di modifiche strutturali e/o impiantistiche e/o produttive di attività già registrate (Reg CE 852/04)**

Il sottoscritto/a

Cognome _____ Nome _____

Codice fiscale _____ telefono _____ fax _____

data di nascita _____ cittadinanza _____ Sesso ☐ M ☐ F

Domicilio elettronico (e-mail/PEC) _____ @ _____

Luogo di nascita: stato _____ provincia _____ comune _____

Via/ Piazza _____ N. _____ CAP _____

nella sua qualità di:

☐ **Titolare dell'omonima impresa individuale:**

Partita I.V.A. (se già iscritto): _____

con sede legale nel Comune di _____ Provincia _____

Via/ Piazza _____ N. _____ CAP _____

Tel _____

N. d'iscrizione al Registro Imprese (se già iscritto) _____

CCIAA di _____

☐ **Legale rappresentante della Società/Ente:**

Denominazione o ragione sociale _____

Codice fiscale _____ Partita I.V.A. (se diversa da C.F.): _____

Domicilio elettronico (e-mail/PEC) _____ @ _____

con sede legale nel Comune di _____ provincia _____

Via/ Piazza _____ N. _____ CAP _____

Tel _____

N. d'iscrizione al Registro Imprese (se già iscritto) _____

CCIAA di _____

COMUNICA

per lo stabilimento sito o in Comune di ……..…….…… Provincia …….

Via/Piazza ……. N°……. C.A.P ……..…

Già registrato a seguito di notifica presentata in data ……

di aver apportato le seguenti modifiche:

☐ strutturali e/o impiantistiche ……

☐ di attività produttiva…….....

……

A tal fine allega:

- planimetria (se modificata) dell'impianto in scala 1/100 timbrata e firmata da un tecnico abilitato
- relazione tecnico descrittiva degli impianti e del ciclo di lavorazione con indicazioni relative all'approvvigionamento idrico, allo smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi ed emissioni atmosferiche (se modificati)
- relazione tecnica descrittiva della nuova tipologia produttiva

- autodichiarazione datata e firmata, nel caso le variazioni comportino modifiche che riguardano le tematiche specifiche, relativamente a:
    - il possesso di autorizzazione emissioni in atmosfera ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 parte V e successive modificazioni e integrazioni, o dichiarazione di esclusione di tale permesso
    - il possesso di autorizzazione allo scarico delle acque reflue, ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, parte III e successive modificazioni oppure dichiarazione che la domanda è stata presentata agli organi competenti
    - il collegamento alla rete idrica pubblica o a fonti diverse delle quali si dichiara di avere effettuato accertamenti di laboratorio per verificarne la potabilità ai sensi del D.Lgs. 2 febbraio 2001, n. 31, e successive modificazioni e integrazioni

DATA _____ FIRMA _____

Marca da bollo

Modello A2

LOGO AUSL	**Timbro protocollo ufficio ricevente**	Data _____

Al Dipartimento
dell'Azienda AUSL di _____

Oggetto: **Registrazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1069/2009 recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e prodotti derivati non destinati al consumo umano.**

Il sottoscritto/a

Cognome _____ Nome _____

Codice fiscale _____ telefono _____ fax _____

data di nascita _____ cittadinanza _____ Sesso ☐ M ☐ F

Domicilio elettronico (e-mail/PEC) _____@_____

Luogo di nascita: stato _____ provincia _____ comune _____

Via/ Piazza _____ N. _____ CAP _____

nella sua qualità di:

☐ **Titolare dell'omonima impresa individuale:**

Partita I.V.A. (se già iscritto): _____

con sede legale nel Comune di _____ Provincia _____

Via/ Piazza _____ N. _____ CAP _____

Tel _____

N. d'iscrizione al Registro Imprese (se già iscritto) _____

CCIAA di _____

☐ **Legale rappresentante della Società/Ente:**

Denominazione o ragione sociale _____

Codice fiscale _____ Partita I.V.A. (se diversa da C.F.): _____

Domicilio elettronico (e-mail/PEC) _____@_____

con sede legale nel Comune di _____ provincia _____

Via/ Piazza _____ N. _____ CAP _____

Tel _____

N. d'iscrizione al Registro Imprese (se già iscritto) _____

CCIAA di _____

In caso di **subingresso** indicare la denominazione o ragione sociale e indirizzo della Ditta/Ente a cui si subentra:

_____

C H I E D E

la registrazione ai sensi del Regolamento (CE) n. 1069/2009 per la seguente attività:

_____

_____

_____,

svolta nel Comune di _____ (prov. _____),

CAP _____

Via _____ , n. _____

Dichiarazioni

Il Sottoscritto/a dichiara:

- che sono rispettati i pertinenti requisiti di cui ai regolamenti CE 1069/2009 e UE 142/2011;
- di impegnarsi a comunicare variazioni a quanto sopra dichiarato compresa la cessazione dell'attività;
- di essere informato che la presente comunicazione non sostituisce altri eventuali adempimenti di legge previsti ai fini dell'avvio della attività;
- di essere consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76 del DPR 28/12/2000 n. 445.

DATA _____ FIRMA _____

Il sottoscritto dichiara di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Dlgs 196/03 che i dati personali raccolti, anche con strumenti informatici, saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale viene inoltrata la presente notifica.

DATA _____ FIRMA _____

Documentazione da allegare

- Scheda sezioni/attività/prodotti (modello G2) debitamente compilato;
- Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura territorialmente competente o dichiarazione sostitutiva della stessa certificazione;
- Planimetria dell'impianto in scala 1:100 datata e firmata da un tecnico abilitato, sottoscritta dal responsabile dell'impianto, e copia su supporto informatico (pdf), dalla quale risulti evidente la disposizione dei locali, delle linee di produzione e dei principali impianti con la relativa destinazione d'uso, degli accessi, della rete idrica e degli scarichi;
- Fotocopia di un documento di identità in corso di validità di chi sottoscrive il modello nel caso di invio per posta o con altri sistemi.
- Solo per i cittadini extracomunitari: dichiarazione di essere titolare di carta di soggiorno ovvero permesso di soggiorno

n. _____ rilasciato dalla Questura di _____ il _____

Valido fino al _____ e di cui si allega fotocopia

Modello A3

LOGO AUSL	**Timbro protocollo ufficio ricevente**	Data _____

Al Dipartimento
dell'Azienda AUSL di _____

Oggetto: **Registrazione ai sensi dell'articolo 9, comma 2, e dell'articolo 18, comma 2, del Regolamento (CE) N. 183/2005 sull'igiene dei mangimi o Allegato IV, punto II.B.c) del Regolamento (CE) N. 999/2001.**

Il sottoscritto/a

Cognome _____ Nome _____

Codice fiscale _____ telefono _____ fax _____

data di nascita _____ cittadinanza _____ Sesso ☐ M ☐ F

Domicilio elettronico (e-mail/PEC) _____@_____

Luogo di nascita: stato _____ provincia _____ comune _____

Via/ Piazza _____ N. _____ CAP _____

nella sua qualità di:

☐ **Titolare dell'omonima impresa individuale:**

Partita I.V.A. (se già iscritto): _____

con sede legale nel Comune di _____ Provincia _____

Via/ Piazza _____ N. _____ CAP _____

Tel _____

N. d'iscrizione al Registro Imprese (se già iscritto) _____

CCIAA di _____

☐ **Legale rappresentante della Società/Ente:**

Denominazione o ragione sociale _____

Codice fiscale _____ Partita I.V.A. (se diversa da C.F.): _____

Domicilio elettronico (e-mail/PEC) _____@_____

con sede legale nel Comune di _____ Provincia _____

Via/ Piazza _____ N. _____ CAP _____

Tel _____

N. d'iscrizione al Registro Imprese (se già iscritto) _____

CCIAA di _____

In caso di **subingresso** indicare la denominazione o ragione sociale e indirizzo della Ditta/Ente a cui si subentra:

_____

C H I E D E

la registrazione ai sensi del Regolamento (CE) n. 183/2005 per la seguente attività, svolta nel Comune di _____ (prov. _____), CAP _____
Via _____ , n. _____ :

- relative all'art. 5, comma 1 (barrare le voci che interessano):

ELENCO NON ESAUSTIVO DELLE ATTIVITA' SVOLTE

☐ coltivazione prodotti destinabili alimentazione zootecnica:
specificare principali tipologie produttive……
……
☐ essiccazione granaglie conto proprio
☐ stoccaggio prodotti primari su luogo di produzione
☐ macinazione e brillatura (mulini)
☐ allevatori che miscelano mangimi per il fabbisogno esclusivo dell'azienda, compreso l'eventuale utilizzo di additivi per insilaggio
☐ allevatori che comprano il mangime da somministrare agli animali che svolgono un'attività di deposito e stoccaggio.

- relative all'art. 5, comma 2 (barrare le voci che interessano):

☐ produzione prodotti di origine minerale e chimico industriali (DM 13/11/85)
☐ commercio all'ingrosso ed al dettaglio di prodotti agricoli e zootecnici, mangimi, prodotti di origine minerale e chimico industriali, etc.
☐ essiccazione conto terzi
☐ trasportatori di mangimi, additivi, premiscele per conto terzi
☐ fabbricazione materie prime (prodotti della lavorazione alimentare, minerali, ecc)
☐ impianti di stoccaggio di mangimi
☐ produzione additivi (diversi da all. IV, capo 1)
☐ produzione premiscele (diversi da all. IV, capo 2)
☐ produzione mangimi commercio (diversi da all. IV, capo 3)
☐ produzione di alimenti per animali da compagnia ai sensi dell'art. 35 del Reg.1069/09
☐ condizionamento additivi, premiscele e mangimi, diverse da allegato IV
☐ commercio ingrosso/dettaglio additivi e premiscele (diverse da all. IV capo 1 e 2)
☐ altro (specificare): ……
……

Dichiarazioni

Il Sottoscritto/a dichiara:
- che sono rispettati i pertinenti requisiti di cui al regolamento CE 183/2005;
- di impegnarsi a comunicare variazioni a quanto sopra dichiarato compresa la cessazione dell'attività;
- di essere informato che la presente comunicazione non sostituisce altri eventuali adempimenti di legge previsti ai fini dell'avvio della attività;
- di essere consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76 del DPR 28/12/2000 n. 445.

DATA _____ FIRMA _____

Il sottoscritto dichiara di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Dlgs 196/03 che i dati personali raccolti, anche con strumenti informatici, saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale viene inoltrata la presente notifica.

DATA _____ FIRMA _____

Marca da bollo

Modello A4

LOGO AUSL	**Timbro protocollo ufficio ricevente**	Data _____

Al Dipartimento
dell'Azienda AUSL di _____

Oggetto: **Richiesta assegnazione numero di identificazione ai sensi dell'articolo 17, comma 1, lettera C, del regolamento (CE) 767/2009.**

Il sottoscritto/a

Cognome _____ Nome _____
Codice fiscale _____ telefono _____ fax _____
data di nascita _____ cittadinanza _____ Sesso ☐ M ☐ F
Domicilio elettronico (e-mail/PEC) _____@_____
Luogo di nascita: stato _____ provincia _____ comune _____
Via/ Piazza _____ N. _____ CAP _____

nella sua qualità di:

☐ **Titolare dell'omonima impresa individuale:**

Partita I.V.A. (se già iscritto): _____
con sede legale nel Comune di _____ Provincia _____
Via/ Piazza _____ N. _____ CAP _____
Tel _____
N. d'iscrizione al Registro Imprese (se già iscritto) _____
CCIAA di _____

☐ **Legale rappresentante della Società/Ente:**

Denominazione o ragione sociale _____
Codice fiscale _____ Partita I.V.A. (se diversa da C.F.): _____
Domicilio elettronico (e-mail/PEC) _____@_____
con sede legale nel Comune di _____ Provincia _____
Via/ Piazza _____ N. _____ CAP _____
Tel _____
N. d'iscrizione al Registro Imprese (se già iscritto) _____
CCIAA di _____

C H I E D E

l'attribuzione del numero di identificazione conforme al formato di cui all'All. V, capo II del Regolamento (CE) n. 183/2005 per la seguente attività (barrare le voci che interessano):

❑ Produttore di mangimi composti conto terzi

❑ Operatore del settore dei mangimi importatore

DATA _____ FIRMA _____

Il sottoscritto dichiara di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Dlgs 196/03 che i dati personali raccolti, anche con strumenti informatici, saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale viene inoltrata la presente notifica.

DATA _____ FIRMA _____

Marca da bollo

Modello B1

LOGO AUSL	**Timbro protocollo ufficio ricevente**	Data _____

Al Dipartimento
dell'Azienda AUSL di _____

Oggetto: **Domanda di "Riconoscimento" per tutte le *attività* oggetto di Riconoscimento ai sensi del Regolamento (CE) 853/2004.**

Il sottoscritto/a

Cognome _____ Nome _____
Codice fiscale _____ telefono _____ fax _____
data di nascita _____ cittadinanza _____ Sesso ☐ M ☐ F
Domicilio elettronico (e-mail/PEC) _____@_____
Luogo di nascita: stato _____ provincia _____ comune _____
Via/ Piazza _____ N. _____ CAP _____

nella sua qualità di:

☐ **Titolare dell'omonima impresa individuale:**

Partita I.V.A. (se già iscritto): _____
con sede legale nel Comune di _____ Provincia _____
Via/ Piazza _____ N. _____ CAP _____
Tel _____
N. d'iscrizione al Registro Imprese (se già iscritto) _____
CCIAA di _____

☐ **Legale rappresentante della Società/Ente:**

Denominazione o ragione sociale _____
Codice fiscale _____ Partita I.V.A. (se diversa da C.F.): _____
Domicilio elettronico (e-mail/PEC) _____@_____
con sede legale nel Comune di _____ Provincia _____
Via/ Piazza _____ N. _____ CAP _____
Tel _____
N. d'iscrizione al Registro Imprese (se già iscritto) _____
CCIAA di _____

CHIEDE

per il proprio stabilimento sito in Comune di ……..…… Provincia …….

Via/Piazza …….. N°…… C.A.P ……..…

il rilascio dell'atto di **"Riconoscimento"** ai sensi del Regolamento (CE) n. 853/2004, al fine dello svolgimento della/e seguente/i *attività*: _____

_____
(breve descrizione dell'attività che si intende svolgere)

DICHIARAZIONI

Il Sottoscritto/a dichiara:

- il possesso di autorizzazione emissioni in atmosfera ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 parte V e successive modificazioni e integrazioni, o di esclusione di tale permesso
- il possesso di autorizzazione allo scarico delle acque reflue, ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, parte III e successive modificazioni oppure che la domanda è stata presentata agli organi competenti
- il collegamento dello stabilimento con la rete idrica pubblica o con fonti diverse delle quali si dichiara di avere effettuato accertamenti di laboratorio per verificarne la potabilità ai sensi del D.Lgs 2 febbraio 2001, n. 31, e successive modificazioni e integrazioni;
- che le attività analitiche connesse all'autocontrollo sono svolte in laboratori esterni accreditati e registrati, oppure in laboratorio interno.

- Solo per i cittadini extracomunitari:
  dichiara di essere titolare di carta di soggiorno ovvero permesso di soggiorno n. rilasciato dalla Questura di…….. il …….valido fino al ……..e di cui si allega fotocopia

il Sottoscritto/a dichiara inoltre :

- di impegnarsi a comunicare ogni successiva modifica significativa a quanto sopra descritto ivi compresa la cessazione dell'attività.
- di essere informato che la presente comunicazione non sostituisce altri eventuali adempimenti di legge previsti ai fini dell'avvio della attività.
- di essere consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76 del DPR 28/12/2000 n. 445

DATA _____ FIRMA _____

Il Sottoscritto dichiara di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Dlgs 196/03 che i dati personali raccolti, anche con strumenti informatici, saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale viene inoltrata la presente domanda di riconoscimento

DATA _____ FIRMA _____

A tal fine allega la seguente documentazione:

- Una marca da bollo di valore corrente;
- Fotocopia di un documento di identità in corso di validità o del permesso di soggiorno per i cittadini stranieri
- Scheda sezioni/attività/prodotti (modello G1) debitamente compilato seguendo le apposite istruzioni
- Planimetria dell'impianto in scala 1/100 timbrata e firmata da un tecnico abilitato, dalla quale risulti evidente la disposizione dei locali, delle linee di produzione, dei servizi igienici, della rete idrica e degli scarichi
- Relazione tecnico descrittiva degli impianti e del ciclo di lavorazione con indicazioni relative all'approvvigionamento idrico, allo smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi (ponendo particolare attenzione, nel caso dei centri di depurazione, alla descrizione del ciclo di depurazione ed al trattamento delle acque utilizzate nel processo di depurazione);
- Attestazione del versamento alla AUSL come previsto da tariffario regionale

DATA _____ FIRMA _____

Marca da bollo

Modello B1bis

LOGO AUSL	**Timbro protocollo ufficio ricevente**	Data _____

Al Dipartimento
dell'Azienda AUSL di _____

Oggetto: **Domanda di "Riconoscimento" per tutte le *attività* di produzione, commercializzazione e deposito ai fini della commercializzazione degli additivi, aromi ed enzimi, ai sensi del Regolamento (CE) 853/2004.**

Il sottoscritto/a

Cognome _____ Nome _____
Codice fiscale _____ telefono _____ fax _____
data di nascita _____ cittadinanza _____ Sesso ☐ M ☐ F
Domicilio elettronico (e-mail/PEC) _____@_____
Luogo di nascita: stato _____ provincia _____ comune _____
Via/ Piazza _____ N. _____ CAP _____

nella sua qualità di:

☐ **Titolare dell'omonima impresa individuale:**

Partita I.V.A. (se già iscritto): _____
con sede legale nel Comune di _____ Provincia _____
Via/ Piazza _____ N. _____ CAP _____
Tel _____
N. d'iscrizione al Registro Imprese (se già iscritto) _____
CCIAA di _____

☐ **Legale rappresentante della Società/Ente:**

Denominazione o ragione sociale _____
Codice fiscale _____ Partita I.V.A. (se diversa da C.F.): _____
Domicilio elettronico (e-mail/PEC) _____@_____
con sede legale nel Comune di _____ Provincia _____
Via/ Piazza _____ N. _____ CAP _____
Tel _____
N. d'iscrizione al Registro Imprese (se già iscritto) _____
CCIAA di _____

CHIEDE

per il proprio stabilimento sito in Comune di ……..…… Provincia …….

Via/Piazza ……. N°…… C.A.P ……..…

il rilascio dell'atto di **"Riconoscimento"** ai sensi del Regolamento (CE) n. 853/2004, al fine dello svolgimento della/e seguente/i *attività*: _____

_____
(breve descrizione dell'attività che si intende svolgere)

DICHIARAZIONI

Il Sottoscritto/a dichiara:

- il possesso di autorizzazione emissioni in atmosfera ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 parte V e successive modificazioni e integrazioni, o di esclusione di tale permesso
- il possesso di autorizzazione allo scarico delle acque reflue, ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, parte III e successive modificazioni oppure che la domanda è stata presentata agli organi competenti
- il collegamento dello stabilimento con la rete idrica pubblica o con fonti diverse delle quali si dichiara di avere effettuato accertamenti di laboratorio per verificarne la potabilità ai sensi del D.Lgs 2 febbraio 2001, n. 31, e successive modificazioni e integrazioni;
- che le attività analitiche connesse all'autocontrollo sono svolte in laboratori esterni accreditati e registrati, oppure in laboratorio interno.

- Solo per i cittadini extracomunitari:
  dichiara di essere titolare di carta di soggiorno ovvero permesso di soggiorno n. rilasciato dalla Questura di…….. il …….valido fino al ……..e di cui si allega fotocopia

il Sottoscritto/a dichiara inoltre :

- di impegnarsi a comunicare ogni successiva modifica significativa a quanto sopra descritto ivi compresa la cessazione dell'attività.
- di essere informato che la presente comunicazione non sostituisce altri eventuali adempimenti di legge previsti ai fini dell'avvio della attività.
- di essere consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere , di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76 del DPR 28/12/2000 n. 445

DATA _____ FIRMA _____

Il Sottoscritto dichiara di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Dlgs 196/03 che i dati personali raccolti, anche con strumenti informatici, saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale viene inoltrata la presente domanda di riconoscimento

DATA _____ FIRMA _____

A tal fine allega la seguente documentazione:

- Una marca da bollo di valore corrente;
- Fotocopia di un documento di identità in corso di validità o del permesso di soggiorno per i cittadini stranieri
- Planimetria dell'impianto in scala 1/100 timbrata e firmata da un tecnico abilitato, dalla quale risulti evidente la disposizione dei locali, delle linee di produzione, dei servizi igienici, della rete idrica e degli scarichi ( )
- Relazione tecnico descrittiva degli impianti e del ciclo di lavorazione con indicazioni relative all'approvvigionamento idrico, allo smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi
- Attestazione del versamento alla AUSL come previsto da tariffario regionale

DATA _____ FIRMA _____

Marca da bollo

Modello B2

LOGO AUSL	**Timbro protocollo ufficio ricevente**	Data _____

Al Dipartimento
dell'Azienda AUSL di _____

Oggetto: **Riconoscimento ai sensi del Regolamento (CE) N. 1069/2009 recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e prodotti derivati non destinati al consumo umano.**

Il sottoscritto/a

Cognome _____ Nome _____

Codice fiscale _____ telefono _____ fax _____

data di nascita _____ cittadinanza _____ Sesso ☐ M ☐ F

Domicilio elettronico (e-mail/PEC) _____@_____

Luogo di nascita: stato _____ provincia _____ comune _____

Via/ Piazza _____ N. _____ CAP _____

nella sua qualità di:

☐ **Titolare dell'omonima impresa individuale:**

Partita I.V.A. (se già iscritto): _____

con sede legale nel Comune di _____ Provincia _____

Via/ Piazza _____ N. _____ CAP _____

Tel _____

N. d'iscrizione al Registro Imprese (se già iscritto) _____

CCIAA di _____

☐ **Legale rappresentante della Società/Ente:**

Denominazione o ragione sociale _____

Codice fiscale _____ Partita I.V.A. (se diversa da C.F.): _____

Domicilio elettronico (e-mail/PEC) _____@_____

con sede legale nel Comune di _____ provincia _____

Via/ Piazza _____ N. _____ CAP _____

Tel _____

N. d'iscrizione al Registro Imprese (se già iscritto) _____

CCIAA di _____

In caso di **subingresso** indicare la denominazione o ragione sociale e indirizzo della Ditta/Ente a cui si subentra:

_____

C H I E D E

il rilascio dell'atto di "Riconoscimento" ai sensi del Regolamento (CE) n. 1069/2009 per la seguente attività,

_____

_____

_____,

svolta nel Comune di _____ (prov. _____),

CAP _____

Via _____ , n. _____

DICHIARAZIONI

Il Sottoscritto/a dichiara:

- il possesso di autorizzazione emissioni in atmosfera ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 parte V e successive modificazioni e integrazioni, o di esclusione di tale permesso
- il possesso di autorizzazione allo scarico delle acque reflue, ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, parte III e successive modificazioni oppure che la domanda è stata presentata agli organi competenti
- il collegamento dello stabilimento con la rete idrica pubblica o con fonti diverse delle quali si dichiara di avere effettuato accertamenti di laboratorio per verificarne la potabilità ai sensi del D.Lgs 2 febbraio 2001, n. 31, e successive modificazioni e integrazioni;
- il possesso della documentazione richiesta ai fini della validazione, nei casi previsti dal Regolamento stesso, comprendente anche i certificati di taratura degli strumenti di misurazione dei punti critici e, nel caso di impianti che operano "a pressione" le relative certificazioni di omologazione

- Solo per i cittadini extracomunitari:
  dichiara di essere titolare di carta di soggiorno ovvero permesso di soggiorno n. rilasciato dalla Questura di…….. il …….valido fino al ……..e di cui si allega fotocopia

il Sottoscritto/a dichiara inoltre :

- di impegnarsi a comunicare ogni successiva modifica significativa a quanto sopra descritto ivi compresa la cessazione dell'attività.
- di essere informato che la presente comunicazione non sostituisce altri eventuali adempimenti di legge previsti ai fini dell'avvio della attività.
- di essere consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76 del DPR 28/12/2000 n. 445

DATA _____ FIRMA _____

Il Sottoscritto dichiara di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Dlgs 196/03 che i dati personali raccolti, anche con strumenti informatici, saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale viene inoltrata la presente domanda di riconoscimento

DATA _____ FIRMA _____

A tal fine allega la seguente documentazione:

- Scheda sezioni/attività/prodotti (modello G3) debitamente compilato;
- una marca da bollo di valore corrente;
- Fotocopia di un documento di identità in corso di validità o del permesso di soggiorno per i cittadini extracomunitari

- Planimetria dell'impianto in scala 1/100 timbrata e firmata da un tecnico abilitato, dalla quale risulti evidente la disposizione dei locali, delle linee di produzione, dei servizi igienici, della rete idrica e degli scarichi, nonché la separazione tra la "sezione sporca" e la "sezione pulita" ove previsto
- Relazione tecnico descrittiva degli impianti e del ciclo di lavorazione con indicazioni relative all'approvvigionamento idrico, allo smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi
- Attestazione del versamento alla AUSL come previsto da tariffario regionale

DATA _____ FIRMA _____

Marca da bollo

Modello B3

LOGO AUSL	**Timbro protocollo ufficio ricevente**	Data _____

Al Dipartimento _____
dell'Azienda AUSL di _____

Oggetto: **Riconoscimento ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (CE) N. 183/2005 sull'igiene dei mangimi.**

Il sottoscritto/a

Cognome _____ Nome _____

Codice fiscale _____ telefono _____ fax _____

data di nascita _____ cittadinanza _____ Sesso ☐ M ☐ F

Domicilio elettronico (e-mail/PEC) _____ @ _____

Luogo di nascita: stato _____ provincia _____ comune _____

Via/ Piazza _____ N. _____ CAP _____

nella sua qualità di:

☐ **Titolare dell'omonima impresa individuale:**

Partita I.V.A. (se già iscritto): _____

con sede legale nel Comune di _____ Provincia _____

Via/ Piazza _____ N. _____ CAP _____

Tel _____

N. d'iscrizione al Registro Imprese (se già iscritto) _____

CCIAA di _____

☐ **Legale rappresentante della Società/Ente:**

Denominazione o ragione sociale _____

Codice fiscale _____ Partita I.V.A. (se diversa da C.F.): _____

Domicilio elettronico (e-mail/PEC) _____ @ _____

con sede legale nel Comune di _____ provincia _____

Via/ Piazza _____ N. _____ CAP _____

Tel _____

N. d'iscrizione al Registro Imprese (se già iscritto) _____

CCIAA di _____

In caso di **subingresso** indicare la denominazione o ragione sociale e indirizzo della Ditta/Ente a cui si subentra:

_____

C H I E D E

di essere riconosciuto ai sensi del regolamento (CE) 183/2005, articolo 10
(barrare le voci per cui si chiede il riconoscimento, vedi retro) :

- ☐ art. 10, comma 1, lettera a):commercializzazione di additivi di mangimi cui si applica il Regolamento (CE) 1831/2003 o di prodotti cui si applica la direttiva 82/471/CE e di cui al capo 1 dell'allegato IV del Regolamento (CE) 183/2005;
- ☐ art. 10, comma 1, lettera b);
- ☐ art. 10, comma 1, lettera c) per:
  - ☐ la fabbricazione per conto terzi e/o l'immissione in commercio;
  - ☐ la fabbricazione per il fabbisogno esclusivo dell'azienda.

DICHIARAZIONI

Il Sottoscritto/a dichiara:

- il possesso di autorizzazione emissioni in atmosfera ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 parte V e successive modificazioni e integrazioni, o di esclusione di tale permesso
- il possesso di autorizzazione allo scarico delle acque reflue, ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, parte III e successive modificazioni oppure che la domanda è stata presentata agli organi competenti
- il collegamento dello stabilimento con la rete idrica pubblica o con fonti diverse delle quali si dichiara di avere effettuato accertamenti di laboratorio per verificarne la potabilità ai sensi del D.Lgs 2 febbraio 2001, n. 31, e successive modificazioni e integrazioni;
- il possesso della documentazione richiesta ai fini della validazione, nei casi previsti dal Regolamento stesso, comprendente anche i certificati di taratura degli strumenti di misurazione dei punti critici e, nel caso di impianti che operano "a pressione" le relative certificazioni di omologazione

- Solo per i cittadini extracomunitari:
  dichiara di essere titolare di carta di soggiorno ovvero permesso di soggiorno n. rilasciato dalla Questura di…….. il ……valido fino al ……..e di cui si allega fotocopia

il Sottoscritto/a dichiara inoltre :

- di impegnarsi a comunicare ogni successiva modifica significativa a quanto sopra descritto ivi compresa la cessazione dell'attività.
- di essere informato che la presente comunicazione non sostituisce altri eventuali adempimenti di legge previsti ai fini dell'avvio della attività.
- di essere consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76 del DPR 28/12/2000 n. 445

DATA _____ FIRMA _____

Il Sottoscritto dichiara di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Dlgs 196/03 che i dati personali raccolti, anche con strumenti informatici, saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale viene inoltrata la presente domanda di riconoscimento

DATA _____ FIRMA _____

A fine allega alla presente (barrare le voci relative ai documenti allegati):

- ☐ certificato o autocertificazione di iscrizione alla camera di Commercio, Industria ed Artigianato;
- ☐ planimetria dell'impianto, vidimata dal richiedente, in scala non inferiore a 1:1000;
- ☐ relazione tecnica, sottoscritta dal richiedente, da cui si evince il possesso dei requisiti strutturali, funzionali e procedurali dell'impianto correlati alla produzione effettuata;
- ☐ copia del piano aziendale di controllo della qualità;
- ☐ dati anagrafici relativi alla persona qualificata designata quale responsabile della produzione;
- ☐ dati anagrafici relativi alla persona qualificata designata quale responsabile del controllo di qualità;
- ☐ n. 1 marca da bollo da 14.62 (quattordici/62) da applicarsi sull'attestato di riconoscimento.

DATA _____ FIRMA _____

Marca da bollo

Modello B4

LOGO AUSL	**Timbro protocollo ufficio ricevente**	Data _____

Al Dipartimento _____
dell'Azienda AUSL di _____

Oggetto: **Riconoscimento di attività relative alla riproduzione animale.**

Il sottoscritto/a

Cognome _____ Nome _____

Codice fiscale _____ telefono _____ fax _____

data di nascita _____ cittadinanza _____ Sesso ☐ M ☐ F

Domicilio elettronico (e-mail/PEC) _____ @ _____

Luogo di nascita: stato _____ provincia _____ comune _____

Via/ Piazza _____ N. _____ CAP _____

nella sua qualità di:

☐ **Titolare dell'omonima impresa individuale:**

Partita I.V.A. (se già iscritto): _____

con sede legale nel Comune di _____ Provincia _____

Via/ Piazza _____ N. _____ CAP _____

Tel _____

N. d'iscrizione al Registro Imprese (se già iscritto) _____

CCIAA di _____

☐ **Legale rappresentante della Società/Ente:**

Denominazione o ragione sociale _____

Codice fiscale _____ Partita I.V.A. (se diversa da C.F.): _____

Domicilio elettronico (e-mail/PEC) _____ @ _____

con sede legale nel Comune di _____ provincia _____

Via/ Piazza _____ N. _____ CAP _____

Tel _____

N. d'iscrizione al Registro Imprese (se già iscritto) _____

CCIAA di _____

In caso di **subingresso** indicare la denominazione o ragione sociale e indirizzo della Ditta/Ente a cui si subentra:

_____

C H I E D E

di essere riconosciuto ai sensi del:

- ☐ Decreto Legislativo 12 novembre 1996, n. 633 .
  ……
  ……
- ☐ Decreto Legislativo 27 maggio 2005, n. 132 .
  ……
  ……
- ☐ Decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 1994, n. 241 .
  ……
  ……
- ☐ Decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 1994, n. 242 .
  ……
  ……

A tal fine allega alla presente
(barrare le voci relative ai documenti allegati):

- ☐ certificato o autocertificazione di iscrizione alla camera di Commercio, Industria ed Artigianato;
- ☐ fotocopia di un documento di identità in corso di validità o del permesso di soggiorno per i cittadini extracomunitari
- ☐ planimetria dell'impianto in scala 1/100 timbrata e firmata da un tecnico abilitato, dalla quale risulti evidente la disposizione dei locali, delle linee di produzione, dei servizi igienici, della rete idrica e degli scarichi, nonché la separazione tra la "sezione sporca" e la "sezione pulita" ove previsto
- ☐ relazione tecnico descrittiva degli impianti e del ciclo di lavorazione con indicazioni relative all'approvvigionamento idrico, allo smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi
- ☐ una marca da bollo di valore corrente

DATA _____ FIRMA _____

Marca da bollo

Modello C

LOGO AUSL	**Timbro protocollo ufficio ricevente**	Data _____

Al Dipartimento _____
dell'Azienda AUSL di _____

Oggetto: **Cambio d'intestazione per subingresso o variazione di ragione sociale di stabilimento "Riconosciuto"**

Il sottoscritto/a

Cognome _____ Nome _____

Codice fiscale _____ telefono _____ fax _____

data di nascita _____ cittadinanza _____ Sesso ☐ M ☐ F

Domicilio elettronico (e-mail/PEC) _____ @ _____

Luogo di nascita: stato _____ provincia _____ comune _____

Via/ Piazza _____ N. _____ CAP _____

nella sua qualità di:

☐ **Titolare dell'omonima impresa individuale:**

Partita I.V.A. (se già iscritto): _____

con sede legale nel Comune di _____ Provincia _____

Via/ Piazza _____ N. _____ CAP _____

Tel _____

N. d'iscrizione al Registro Imprese (se già iscritto) _____

CCIAA di _____

☐ **Legale rappresentante della Società/Ente:**

Denominazione o ragione sociale _____

Codice fiscale _____ Partita I.V.A. (se diversa da C.F.): _____

Domicilio elettronico (e-mail/PEC) _____ @ _____

con sede legale nel Comune di _____ provincia _____

Via/ Piazza _____ N. _____ CAP _____

Tel _____

N. d'iscrizione al Registro Imprese (se già iscritto) _____

CCIAA di _____

CHIEDE

per lo stabilimento sito in Comune di ……..…….…… Provincia …….

Via/Piazza ……. N°…… C.A.P ……..…

- ❑ "Riconosciuto" ai sensi del Regolamento (CE) 853/2004,
  con *Approval Number /numero regionale* (1)……..
  in data …..……..……
- ❑ "Riconosciuto" ai sensi del Regolamento (CE) 1069/2009,
  con *Approval Number* (1)…….. in data …..……..……
- ❑ "Riconosciuto" ai sensi del Regolamento (CE) 183/2005,
  con *il numero* (1)…….. in data …..……..……
- ❑ "Riconosciuto" ai sensi della normativa sulla riproduzione animale,
  con *il numero* (1) …….. in data …..……..……

l'aggiornamento dell'atto di riconoscimento per:

- subingresso dalla ditta (2)……..…… alla ditta (3)…….…….....
- cambio ragione sociale. Nuova ragione sociale (3) …….....

(1) riportare il numero con il quale è "Riconosciuto" lo stabilimento
(2) indicare la vecchia intestazione
(3) indicare la nuova intestazione

DICHIARAZIONI

Il Sottoscritto/a dichiara:

- che le attività analitiche connesse all'autocontrollo sono svolte in laboratori esterni accreditati e registrati, oppure in laboratorio interno.(solo per settore alimentare?)

Solo per i cittadini extracomunitari:
dichiara di essere titolare di carta di soggiorno ovvero permesso di soggiorno n. rilasciato dalla Questura di…….. il …….valido fino al ……..

Il Sottoscritto/a dichiara inoltre :

- di impegnarsi a comunicare ogni successiva modifica (strutturale/impiantistica e/o della tipologia produttiva) ivi compresa la cessazione dell'attività.
- di essere informato che la presente comunicazione non sostituisce altri eventuali adempimenti di legge previsti ai fini dell'avvio della attività.
- di essere consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76 del DPR 28/12/2000 n. 445

DATA _____ FIRMA _____

Il Sottoscritto dichiara di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Dlgs 196/03 che i dati personali raccolti, anche con strumenti informatici, saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale viene inoltrata la presente domanda di riconoscimento

DATA _____ FIRMA _____

A tal fine allega la seguente documentazione:

- Una marca da bollo di valore corrente;
- Fotocopia di un documento di identità in corso di validità o del permesso di soggiorno per i cittadini stranieri
- Copia della scrittura privata autenticata o atto pubblico comprovante il passaggio di proprietà o di gestione dell'azienda (contratto di vendita, di affitto..) o relativa dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà;
- Attestazione del versamento all'AUSL

DATA _____ FIRMA _____

Modello D

LOGO AUSL	**Timbro protocollo ufficio ricevente**	Data _____

Al Dipartimento _____
dell'Azienda AUSL di _____

Oggetto: **Comunicazione di modifiche strutturali e/o impiantistiche**

Il sottoscritto/a

Cognome _____ Nome _____

Codice fiscale _____ telefono _____ fax _____

data di nascita _____ cittadinanza _____ Sesso ☐ M ☐ F

Domicilio elettronico (e-mail/PEC) _____ @ _____

Luogo di nascita: stato _____ provincia _____ comune _____

Via/ Piazza _____ N. _____ CAP _____

nella sua qualità di:

☐ **Titolare dell'omonima impresa individuale:**

Partita I.V.A. (se già iscritto): _____

con sede legale nel Comune di _____ Provincia _____

Via/ Piazza _____ N. _____ CAP _____

Tel _____

N. d'iscrizione al Registro Imprese (se già iscritto) _____

CCIAA di _____

☐ **Legale rappresentante della Società/Ente:**

Denominazione o ragione sociale _____

Codice fiscale _____ Partita I.V.A. (se diversa da C.F.): _____

Domicilio elettronico (e-mail/PEC) _____ @ _____

con sede legale nel Comune di _____ provincia _____

Via/ Piazza _____ N. _____ CAP _____

Tel _____

N. d'iscrizione al Registro Imprese (se già iscritto) _____

CCIAA di _____

COMUNICA

per lo stabilimento sito o in Comune di ……..…….…… Provincia ……

Via/Piazza ……. N°…… C.A.P ……..…

Già riconosciuto con:

☐ il numero identificativo regionale ai sensi de reg. CE 183/05 ……

☐ l'*Approval Number* [1]……....., ai sensi del ☐ Reg (CE) 853/04 o ☐ Reg. (CE) 1069/09

di aver apportato le seguenti modifiche strutturali e/o impiantistiche

……

A tal fine allega:

- planimetria dell'impianto in scala 1/100 timbrata e firmata da un tecnico abilitato, riportante gli estremi della concessione edilizia, e dalla quale risulti evidente la disposizione dei locali, delle linee di produzione, dei servizi igienici, della rete idrica e degli scarichi;

- relazione tecnico descrittiva degli impianti e del ciclo di lavorazione con indicazioni relative all'approvvigionamento idrico, allo smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi ed emissioni atmosferiche;

- autodichiarazione datata e firmata, nel caso le variazioni comportino modifiche che riguardano le tematiche specifiche, relativamente a:
    - il possesso di autorizzazione emissioni in atmosfera ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 parte V e successive modificazioni e integrazioni, o dichiarazione di esclusione di tale permesso
    - il possesso di autorizzazione allo scarico delle acque reflue, ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, parte III e successive modificazioni oppure dichiarazione che la domanda è stata presentata agli organi competenti
    - il collegamento alla rete idrica pubblica o a fonti diverse delle quali si dichiara di avere effettuato accertamenti di laboratorio per verificarne la potabilità ai sensi del D.Lgs. 2 febbraio 2001, n. 31, e successive modificazioni e integrazioni
- Attestazione del versamento all'AUSL

DATA _____ FIRMA _____

Marca da bollo

Modello E

LOGO AUSL	**Timbro protocollo ufficio ricevente**	Data _____

Al Dipartimento _____
dell'Azienda AUSL di _____

Oggetto: **Variazione produttiva (Sezione e/o Attività e/o Prodotto) comportante modifica dell'atto di riconoscimento/registrazione dello stabilimento (da inserire come allegati al modello le schede sezioni 853 e 1069)**

Il sottoscritto/a

Cognome _____ Nome _____

Codice fiscale _____ telefono _____ fax _____

data di nascita _____ cittadinanza _____ Sesso ☐ M ☐ F

Domicilio elettronico (e-mail/PEC) _____@_____

Luogo di nascita: stato _____ provincia _____ comune _____

Via/ Piazza _____ N. _____ CAP _____

nella sua qualità di:

☐ **Titolare dell'omonima impresa individuale:**

Partita I.V.A. (se già iscritto): _____

con sede legale nel Comune di _____ Provincia _____

Via/ Piazza _____ N. _____ CAP _____

Tel _____

N. d'iscrizione al Registro Imprese (se già iscritto) _____

CCIAA di _____

☐ **Legale rappresentante della Società/Ente:**

Denominazione o ragione sociale _____

Codice fiscale _____ Partita I.V.A. (se diversa da C.F.): _____

Domicilio elettronico (e-mail/PEC) _____@_____

con sede legale nel Comune di _____ provincia _____

Via/ Piazza _____ N. _____ CAP _____

Tel _____

N. d'iscrizione al Registro Imprese (se già iscritto) _____

CCIAA di _____

CHIEDE

per lo stabilimento sito in Comune di ……..…….…… Provincia …….

Via/Piazza ……. N°…… C.A.P ……..…

l'**aggiornamento** dell'atto di **"Riconoscimento/registrazione"** con il quale era stato attribuito in data …..……

☐ il numero identificativo regionale ai sensi de reg. CE 183/05 ……

☐ l'*Approval Number* [1]……....., ai sensi del ☐ Reg (CE) 853/04 o ☐ Reg. (CE) 1069/09

per lo svolgimento delle seguenti nuove *attività* : _____

_____

(breve descrizione dell'attività che si intende svolgere

A tal fine allega la seguente documentazione:

- Una marca da bollo di valore corrente;
- Scheda sezioni/attività/prodotti (modello G1, G2 o G3) debitamente aggiornata e comprendente quindi tutte le attività produttive che si intende svolgere (solo per stabilimenti riconosciuti/registrati ai sensi Reg CE 853/2004 o Reg CE 1069/2009)
- Planimetria aggiornata dell'impianto in scala 1/100 timbrata e firmata da un tecnico abilitato, riportante gli estremi della concessione edilizia, e dalla quale risulti evidente la disposizione dei locali, delle linee di produzione, dei servizi igienici, della rete idrica e degli scarichi
- Relazione tecnico descrittiva degli impianti e del ciclo di lavorazione con indicazioni relative all'approvvigionamento idrico, allo smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi;

- autodichiarazione datata e firmata, nel caso le variazioni comportino modifiche che riguardano le tematiche specifiche, relativamente a:
    - il possesso di autorizzazione emissioni in atmosfera ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 parte V e successive modificazioni e integrazioni, o dichiarazione di esclusione di tale permesso
    - il possesso di autorizzazione allo scarico delle acque reflue, ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, parte III e successive modificazioni oppure dichiarazione che la domanda è stata presentata agli organi competenti
    - il collegamento alla rete idrica pubblica o a fonti diverse delle quali si dichiara di avere effettuato accertamenti di laboratorio per verificarne la potabilità ai sensi del D.Lgs. 2 febbraio 2001, n. 31, e successive modificazioni e integrazioni
- Attestazione del versamento all'AUSL

DATA _____ FIRMA _____

Modello F1

Facsimile per la stesura di atto unico di riconoscimento per stabilimenti ai sensi del Reg. CE 853/2004

AZIENDA USL di

Prot. data atto di riconoscimento n.

Il Direttore del…….

- Vista l'istanza presentata il……., da……..in qualità di …… della ditta……., con sede legale in ……via……. C.F./P.IVA , tendente ad ottenere per lo stabilimento sito in via …….., il riconoscimento /aggiornamento dell'atto di riconoscimento a seguito delle modifiche produttive sottoindicate *(elencare le nuove attività o quelle dismesse*)/ cambio di intestazione dell'atto da ……..a…….. per cambio ragione sociale/subingresso (*specificare)*
- Visto il D.lvo 31 marzo 1998 , n.112
- Visto il DPCM 26 maggio 2000
- Visto il Regolamento CE 852/2004
- Visto il Regolamento CE 853/2004
- Vista la delibera della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1015 del 7 luglio 2008
- Vista la determina del Responsabile del Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti della Regione Emilia-Romagna n. 9223 del 01/08/2008
- Visto il parere del dal quale risulta che lo stabilimento sopraindicato , risulta essere in possesso dei requisiti previsti dai regolamenti (CE) 852 e 853 del 2004
- Vista l'attribuzione del numero (approval number) da parte della Regione Emilia-Romagna con lettera prot. …… del……..(*solo per i nuovi riconoscimenti)*

Dà Atto

Che lo stabilimento sito in Via ……. n…….. della ditta, P.IVA /C.F. è riconosciuto idoneo allo svolgimento di (*indicare sempre tutte le sezioni /categoria / attività/ specie / prodotti previste)*

Sezione	***Categoria/***	***Attività – cod SANCO***	***Specie***	***Prodotti***

con il seguente numero (approval number).

(*Numero in cifre e lettere)*

Solo per i nuovi riconoscimenti specificare se si tratta di riconoscimento condizionato (in tal caso indicare che la validità è di 3 mesi dalla data della notifica all'interessato prorogabile al massimo di altri 3 mesi previo parere del Servizio Veterinario della AUSL) o di riconoscimento definitivo .
Solo per aggiornamento di atto precedente in caso di cambio di intestazione o modifiche produttive indicare che il precedente atto di riconoscimento prot. n….. del…….. si intende revocato e sostituito dal presente atto .

Il presente atto potrà in ogni momento essere sospeso o revocato in caso di inosservanza delle vigenti norme.

Modello F2

Facsimile per la stesura di atto unico di riconoscimento per stabilimenti ai sensi del Reg. CE 1069/2009

AZIENDA USL di

Prot. data atto di riconoscimento n.

Il Direttore del…….

- Vista l'istanza presentata il……., da……..in qualità di …… della ditta……., con sede legale in ……via……. C.F./P.IVA ……., tendente ad ottenere per lo stabilimento sito in via …….., il riconoscimento / l'aggiornamento dell'atto di riconoscimento a seguito delle modifiche produttive sottoindicate *(elencare le nuove attività o quelle dismesse*) / il cambio di intestazione dell'atto da ……..a…….. per subingresso (*specificare)*;
- Visto il D.lvo 31 marzo 1998 , n.112;
- Visto il DPCM 26 maggio 2000;
- Visto il Regolamento CE 1069/2009;
- Visto il Regolamento CE 142/2011;
- Visto il parere del Servizio Veterinario, dal quale risulta che lo stabilimento sopraindicato, risulta essere in possesso dei requisiti previsti dal regolamento (CE) 1069/2009;
- Vista l'attribuzione del numero (approval number) da parte della Regione Emilia-Romagna con lettera prot. …… del……..(*solo per i nuovi riconoscimenti)*;

DÀ ATTO

che lo stabilimento sito in via ……. n…….. della ditta ……..…… è riconosciuto idoneo allo svolgimento di (*indicare sempre tutte le sezioni /attività/ prodotti previste):*

SEZ.	SETTORE	CAT. SOA	DESCR. IMPIANTO	SIGLA SANCO	DETTAGLIO	PRODOTTI

con il seguente numero (approval number).

(*Numero in cifre e lettere)*

Solo per i nuovi riconoscimenti specificare se si tratta di riconoscimento condizionato (in tal caso indicare il periodo di validità dalla data della notifica all'interessato) o di riconoscimento definitivo.
Solo per aggiornamento di atto precedente in caso di cambio di intestazione o modifiche produttive indicare che il precedente atto di riconoscimento prot. n….. del…….. si intende revocato e sostituito dal presente atto.

Il presente atto potrà in ogni momento essere sospeso o revocato in caso di inosservanza delle vigenti norme.

Modello F3

Facsimile per la stesura di atto unico di riconoscimento per stabilimenti ai sensi del Reg. CE 183/2005

AZIENDA USL di

Prot. data atto di riconoscimento n.

Il Direttore del…….

- Vista l'istanza presentata il……., da……..in qualità di …… della ditta……., con sede legale in ……via……. C.F./P.IVA ……., tendente ad ottenere per lo stabilimento sito in via …….., il riconoscimento / l'aggiornamento dell'atto di riconoscimento a seguito delle modifiche produttive sottoindicate *(elencare le nuove attività o quelle dismesse*) / il cambio di intestazione dell'atto da ……..a…….. per subingresso;
- Visto il Regolamento CE 183/2005;
- Visto il parere del Servizio Veterinario, dal quale risulta che lo stabilimento sopraindicato, risulta essere in possesso dei requisiti previsti dal regolamento (CE) 183/2005;
- Vista l'attribuzione del numero da parte della Regione Emilia-Romagna con lettera prot. …… del……..(*solo per i nuovi riconoscimenti)*;

DÀ ATTO

che lo stabilimento sito in via ……. n…….. della ditta ……..…… è riconosciuto idoneo allo svolgimento di

……

con il seguente numero

(*Numero in cifre e lettere)*

Solo per aggiornamento di atto precedente in caso di cambio di intestazione o modifiche produttive indicare che il precedente atto di riconoscimento prot. n….. del…….. si intende revocato e sostituito dal presente atto.

Il presente atto potrà in ogni momento essere sospeso o revocato in caso di inosservanza delle vigenti norme.

Modello F4

Facsimile per la stesura di atto unico di riconoscimento per stabilimenti ai sensi della normativa sulla riproduzione animale

AZIENDA USL di

Prot. data atto di riconoscimento n.

Il Direttore del…….

- Vista l'istanza presentata il……., da……..in qualità di …… della ditta……., con sede legale in ……via……. C.F./P.IVA ……., tendente ad ottenere per lo stabilimento sito in via …….., il riconoscimento / l'aggiornamento dell'atto di riconoscimento a seguito delle modifiche produttive sottoindicate *(elencare le nuove attività o quelle dismesse*) / il cambio di intestazione dell'atto da ……..a…….. per subingresso;
- Visto il Decreto……;
- Visto il parere del Servizio Veterinario, dal quale risulta che lo stabilimento sopraindicato, risulta essere in possesso dei requisiti previsti dal Decreto ……;
- Vista l'attribuzione del numero da parte del Ministero della Salute con lettera prot. …… del …….. (*solo per i nuovi riconoscimenti)*;

DÀ ATTO

che lo stabilimento sito in via ……. n…….. della ditta ……..…… è riconosciuto idoneo allo svolgimento di

……

con il seguente numero

(*Numero in cifre e lettere)*

Solo per aggiornamento di atto precedente in caso di cambio di intestazione o modifiche produttive indicare che il precedente atto di riconoscimento prot. n….. del…….. si intende revocato e sostituito dal presente atto.

Il presente atto potrà in ogni momento essere sospeso o revocato in caso di inosservanza delle vigenti norme.

Modello G1

Scheda sezioni /attività /prodotti da allegare alla domanda di riconoscimento per stabilimento ai sensi del Reg. (CE) 853/2004 e nelle domande di modifica dell'atto di riconoscimento

SEZ	CATEGORIA	ATTIVITA' – CODICE Sanco	SPECIE	REMARKS Sanco	PRODOTTI
0	Attività generali	❑ Deposito frigorifero autonomo – CS ○ Prodotti esposti ○ Prodotti imball./confez. ○ Per scambio ○ Per importaz.			❑ **Carni di ungulati domestici** ❑ **Carni di pollame e di lagomorfi** ❑ **Carni di selvaggina allevata** ❑ **Carni di selvaggina cacciata** ❑ **Carni macinate, preparazioni di carni e carni separate meccanicamente** ❑ **prodotti a base di carne** ❑ **Prodotti della pesca** ❑ **Latte e prodotti a base di latte** ❑ **Uova e ovoprodotti** ❑ **Cosce di rana e lumache** ❑ **Grassi fusi - ciccioli**
		❑ Impianto autonomo di riconfezionamento – RW			
		❑ Mercato all'ingrosso - WM			
I	Carni di ungulati domestici	❑ Macello - SH	❑ **B** ❑ **C** ❑ **O** ❑ **P** ❑ **S**		❑ **Carni di bovino** ❑ **Carni di ovino** ❑ **Carni di caprino** ❑ **Carni di suino** ❑ **Carni di equino**
		❑ Laboratorio di sezionamento - CP	❑ **B/C/O/S** ❑ **P**	*	❑ **Carni di ungulati domestici**
II	Carni di pollame e di lagomorfi (pollame, piccola selvaggina allevata da penna, conigli e lepri allevate)	❑ Macello – SH		A L	❑ **Polli** ❑ **Galline** ❑ **Faraone** ❑ **Tacchini** ❑ **Anatidi** ❑ **Selvaggina da penna allevata** ❑ **Lagomorfi (conigli e lepri)**
		❑ Laboratorio di sezionamento - CP			❑ **Carni di pollame** ❑ **Carni di lagomorfi**
III	Carni di selvaggina allevata (solo grande selvaggina e ratiti)	❑ Macello - SH		fG	❑ **Grande selvaggina allevata** ❑ **Cinghiali** ❑ **Ruminanti** ❑ **Altra grande selvaggina all.**
				R	❑ **ratiti**
		❑ Laboratorio di sezionamento - CP			❑ **Carni di selvaggina allevata**
IV	Carni di selvaggina cacciata	❑ Laboratorio di sezionamento – CP ❑ Centro di lavorazione selvaggina - GHE		wU wU Wg	❑ **Grande selvaggina cacciata** ❑ **Cinghiali** ❑ **Ruminanti** ❑ **Altra grande selvaggina cacciata**
				wL wA wA	❑ **Piccola selvaggina cacciata** ❑ **Lagomorfi** ❑ **Anatidi** ❑ **Uccelli selvatici**

V	Carni macinate, preparazioni di carni e carni separate meccanicamente	❑ Stabilimento per carni macinate – MM ❑ Stabilimento per preparazioni di carni – MP ❑ Stabilimento per carni separate meccanicamente – MSM	Tutte le specie		❑ **Preparazioni di carni** ❑ **Carne macinata** ❑ **Carni separate meccanicamente (esclusi i ruminanti)**
VI	prodotti a base di carne	❑ Impianto di lavorazione – PP	❑ **B/O/C** ❑ **altre**	Pap	❑ **Estratti e farine di carne**
			❑ **B** ❑ **O/C** ❑ **P** ❑ **S**	Mp	❑ **insaccati freschi** ❑ **insaccati stagionati** ❑ **insaccati cotti** ❑ **carni salate stagionate** ❑ **carni salate cotte** ❑ **conserve di carne** ❑ **prodotti di gastronomia e paste alimentari** ❑ **prodotti di sangue**
VII	Molluschi bivalvi vivi	❑ Centro di depurazione – PC ❑ Centro di spedizione – DC ❑ Centro di spedizione galleggiante - DC			
VIII	Prodotti della pesca	❑ Nave officina – FV ❑ Nave deposito frigorifero – ZV ❑ Impianti prodotti della pesca freschi – FFPP - Loc.macellazione acquacoltura - Loc. cernita e sezionamento ❑ Impianto per carni di pesce separate meccanicamente – MSM ❑ Impianto di trasformazione – PP ❑ Mercato ittico – WM ❑ Impianto collettivo aste – AH			❑ **Prodotti della pesca freschi** ❑ **Prodotti della pesca trasformati** ❑ **Carni di pesce separate meccanicamente**
IX	Latte e prodotti a base di latte	❑ Centro di raccolta - CC ❑ Centro di standardizzazione - PP ❑ Stab. Trattamento termico- PP ❑ Stabilimento trasformazione- PP ❑ Sta. Stagionatura-PP	❑ **B** ❑ **B** ❑ **OC** ❑ **altre** ❑ **B** ❑ **B/O/C** ❑ **B/O/C** ❑ **B/O/C** ❑ **B/O/C**		❑ **Latte vaccino** ❑ **Latte bufalino** ❑ **Latte ovicaprino** ❑ **Latte altre specie** ❑ **Burro** ❑ **Formaggi > 60 gg.** ❑ **Formaggi < 60 gg.** ❑ **Altri prodotti a base di latte** ❑ **colostro**
X	Uova e ovoprodotti	❑ Centro di imballaggio – EPC			❑ **Uova in guscio**
		❑ Stabilimento produzione uova liquide – LEP			❑ **Uova liquide**
		❑ Stabilimento di trasformazione – PP			❑ **Prodotti d'uovo**
XI	Cosce di rana e lumache	❑ Stabilimento di trasformazione – PP ❑ Macello - SH		fl sn	❑ **Cosce rane** ❑ **lumache**
XII	Grassi animali fusi	❑ Centro di raccolta - CC ❑ Stabilimento di trasformazione - PP	❑ **B/O/C** ❑ **P** ❑ **altro**	Mp	❑ **Grassi fusi** ❑ **ciccioli**
XIII	Stomaci, vesciche e intestini trattati	❑ Stabilimento di trasformazione - PP		St	
XiV	>Gelatina	❑ Centro di raccotta (ossa e pelli) CC ❑ Stabilimento di trasformazione - PP			

xv	Collagene	❑ Centro di raccotta (ossa e pelli) CC ❑ Stabilimento di trasformazione - PP			

LEGENDA	
Riferimento normativo	Reg. CE 853/2004 documento Sanco/2179/2005 Revision 5
Sigle riferite alle specie	B= bovino; O= ovino; C= caprino; P= suino; S= solipedi
Sigle riferite ai remarks	A = pollame compresa la piccola selvaggina da penna allevata L = lagomorfi (conigli e lepri) fG= mammiferi domestici allevati diversi dagli ungulati domestici – Grande selvaggina allevata R= ratiti wU= ungulati selvatici wG= mammiferi selvatici diversi dagli ungulati selvatici e dai lagomorfi selvaticii wL= lagomorfi selvatici (wA= uccelli selvatici mp= prodotti a base di carne pap= estratti e farine di carne st= stomaci trattati, vesciche e intestini fl= cosce di rana sn= lumache

Istruzioni per la compilazione della presente domanda:

SEZIONI: Le attività soggette a Riconoscimento sono suddivise in Sezioni di appartenenza; le Sezioni sono in numero di quindici, suddivise nel seguente modo:

SEZIONE 0	STABILIMENTI AD ATTIVITA' GENERALE (STABILIMENTI AUTONOMI)
SEZIONE 1	CARNE DEGLI UNGULATI DOMESTICI
SEZIONE 2	CARNE DI POLLAME E LAGOMORFI
SEZIONE 3	CARNE DI SELVAGGINA DI ALLEVAMENTO
SEZIONE 4	CARNE DI SELVAGGINA LIBERA (SELVATICA)
SEZIONE 5	CARNE MACINATA (TRITATA), PREPARAZIONI DI CARNI E CARNI SEPARATE MECCANICAMENTE
SEZIONE 6	PRODOTTI A BASE DI CARNE
SEZIONE 7	MOLLUSCHI BIVALVI VIVI
SEZIONE 8	PRODOTTI DELLA PESCA
SEZIONE 9	LATTE CRUDO E PRODOTTI LATTIERO CASEARI
SEZIONE 10	UOVA E OVOPRODOTTI
SEZIONE 11	COSCE DI RANA E LUMACHE
SEZIONE 12	GRASSI FUSI DI ORIGINE ANIMALE E CICCIOLI
SEZIONE 13	STOMACI, VESCICHE E INTESTINI TRATTATI

Perché la domanda possa essere considerata valida, si devono indicare le Sezioni per le quali si richiede il Riconoscimento dello stabilimento, barrando l'apposito riquadro posto a fianco di ciascuna Sezione del "Modello Unico di Riconoscimento" (Modello B1).

ATTIVITA': Per ciascuna Sezione di appartenenza, indicare le *Attività* per le quali si richiede il Riconoscimento, barrando le apposite caselle predisposte.

PRODOTTO: Dove richiesto, indicare per ciascuna attività soggetta a Riconoscimento, le specie animali o la tipologia di prodotto, al fine di indicare le caratteristiche minime richieste per la opportuna identificazione delle della singola *Attività*.

Firmare la domanda di Riconoscimento, "Modello Unico di Riconoscimento", per validare quanto indicato e per presa visione di tutte le pagine che compongono il presente modello.

B. Elenco delle sigle usate nella domanda di Riconoscimento dello stabilimento (Modello Unico di Riconoscimento):

ELENCO PRODOTTI:

BOVINI	B	EQUINI	S
SUINI	P	OVINI	O
POLLAME	A	CAPRINI	C
LAGOMORFI	L	RATITI	R
SELVAGGINA SELVATICA PICCOLA – LAGOMORFI	wL	SELVAGGINA SELVATICA GROSSA – UNGULATI SELVATICI	wU
SELVAGGINA SELVATICA GROSSA – MAMMIFERI SELVATICI TERRESTRI DIVERSI DAGLI UNGULATI E LAGOMORFI	wG		
INSACCATI FRESCHI	mp	INSACCATI STAGIONATI	mp
INSACCATI COTTI	mp	CONSERVE DI CARNE	mp
CARNI SALATE COTTE	mp	CARNI SALATE STAGIONATE	mp
ESTRATTI E FARINE DI CARNE	pap	GASTRONOMIA E PASTE FARCITE	mp
GRASSI FUSI E CICCIOLI			
STOMACI, VESCICHE E INTESTINI TRATTATI	st		
PRODOTTI A BASE DI SANGUE	bl		
FORMAGGIO PORZIONATO O GRATTUGGIATO		FORMAGGIO CON MATURAZIONE ≥ 60 GG	
FORMAGGIO CON MATURAZIONE < 60 GG		CREMA	
LATTE CRUDO		BURRO	
ALTRI PRODOTTI A BASE DI LATTE		COLOSTRO	
LATTE			
MOLLUSCHI BIVALVI VIVI		PRODOTTI DELLA PESCA	
LUMACHE	sn	COSCE DI RANE	fl
OVOPRODOTTI		UOVA IN GUSCIO	
UOVA LIQUIDE			

ATTIVITÀ:

SH	MACELLO
CP	SEZIONAMENTO
GHE	STABILIMENTI DI GESTIONE DELLA SELVAGGINA
MM	STABILIMENTI PER CARNI MACINATE
MP	STABILIMENTI DI PREPARAZIONI DI CARNE
PC	CENTRO DI PURIFICAZIONE
DC	CENTRO DI DISTRIBUZIONE
CC	CENTRO DI RACCOLTA
PP	IMPIANTO DI LAVORAZIONE O TRATTAMENTO
FFPP	IMPIANTO DI PRODOTTI DI PESCA FRESCA
AH	SALA DI VENDITA ALL'ASTA
FV	NAVE OFFICINA
CS	DEPOSITO FRIGORIFERO

RW	RICONFEZIONAMENTO
WM	MERCATO ALL'INGROSSO
MSM	STABILIMENTI PER CARNI e PRODOTTI DELLA PESCA SEPARATI MECCANICAMENTE
LEP	IMPIANTO UOVA LIQUIDE
EPC	CENTRO IMBALLAGGIO UOVA
ZV	NAVE FRIGORIFERO

Modello G2

Scheda sezioni /attività /prodotti da allegare alla domanda di registrazione per stabilimento/trasportatore ai sensi del Reg. (CE) 1069/2009 e nelle domande di modifica dell'atto di registrazione

SEZ	SETTORE	CATEGORIA	ATTIVITA'	PRODOTTI
V	**Oleochimico**	❑ Categoria 1 ❑ Categoria 2 ❑ Categoria 3	❑ Impianti Oleochimici	❑ Proteine animali trasformate ❑ Farine di carne ed ossa ❑ Farine di pesce ❑ Proteine Idrolizzate ❑ Ciccioli ❑ Sangue ❑ Prodotti sanguigni per uso zootecnico ❑ Prodotti sanguigni per uso tecnico ❑ Farina di sangue ❑ Siero di equidi ❑ Grassi fusi/olio pesce x usi diversi da alimentaz. anim. e oleochim. ❑ Grassi fusi per uso oleochimico ❑ Grassi fusi e olio di pesce per uso zootecnico ❑ Derivati dei grassi ❑ Latte, prodotti del latte e colostro ❑ Prodotti d'Uovo ❑ Prodotti alimentari ❑ Carcasse di animali da compagnia ❑ Carcasse di animali di allevamento ❑ Carcasse di animali da circo ❑ Carcasse di animali da zoo ❑ Carcasse di animali da esperimento ❑ Altre carcasse animali ❑ Stallatico non trasformato ❑ Prodotti da stallatico/stallatico trasformato ❑ Contenuto del tubo digerente ❑ Residui di digestione ❑ fanghi di centrifugazione ❑ Materiale da acque reflue (mondiglia) ❑ Compost ❑ Rifiuti di cucina e ristorazione ❑ Pelli grezze ❑ Pelli conciate ❑ Trofei di caccia ❑ Lana, peli, setola di maiale, penne ❑ piume ❑ Ossa, corna, zoccoli e derivati ❑ Sottoprodotti apicoltura ❑ Insetti incluso vermi ❑ Gelatine ❑ Collagene ❑ Fosfato Dicalcico ❑ Fosfato Tricalcico ❑ Altri sottoprodotti non trasformati ……..
IX	**Lavorazione di sottoprodotti di origine animale o prodotti derivati per scopi diversi dall'alimentazione degli animali**	❑ Categoria 1 ❑ Categoria 2 ❑ Categoria 3	❑ Concerie ❑ Tassidermia ❑ Trofei di caccia ❑ Altro……	
X	**Uso in deroga di sottoprodotti/prodotti derivati (art. 17)**	❑ Categoria 1 ❑ Categoria 2 ❑ Categoria 3	❑ Ricerca/Didattica ❑ Diagnostica ❑ Esposizioni ❑ Attività artistiche	
	Uso in deroga di sottoprodotti/prodotti derivati per l'alimentazione degli animali (art. 18)		❑ Animali giardini zoologici ❑ Animali da circo ❑ Rettili e uccelli da preda ❑ Animali da pelliccia ❑ Animali selvatici ❑ Cani /gatti in canili/rifugi ❑ Larve e vermi esche da pesca ❑ Altro……..	
XI	**Centri di raccolta (art.23)**	❑ Categoria 2 ❑ Categoria 3	❑ Animali giardini zoologici ❑ Animali da circo ❑ Rettili e uccelli da preda ❑ Animali da pelliccia ❑ Animali selvatici ❑ Cani /gatti in canili/rifugi ❑ Larve e vermi esche da pesca ❑ Altro……..	
XIII	**Altro**	❑ Categoria 1 ❑ Categoria 2 ❑ Categoria 3	❑ Trasporto ❑ Produzione di cosmetici, ❑ Produzione di dispositivi medici, ❑ Produzione di diagnostici in vitro, ❑ Produzione di medicinali, ❑ Produzione di medicinali veterinari ❑ Produzione di prodotti intermedi ❑ Commercio ❑ Altra attività.....	

Modello G3

Scheda sezioni /attività /prodotti da allegare alla domanda di riconoscimento per stabilimento ai sensi del Reg. (CE) 1069/2009 e nelle domande di modifica dell'atto di riconoscimento

SEZ	SETTORE	CATEGORIA	ATTIVITA'	PRODOTTI (elenco SINTESI)
I	❑ **Attività intermedie (art.24 (1) (h))**	❑ Categoria 1 ❑ Categoria 2 ❑ Categoria 3	❑ Cernita ❑ Taglio ❑ Refrigerazione ❑ Congelamento ❑ Salagione ❑ Altro……..	❑ Proteine animali trasformate ❑ Farine di carne ed ossa ❑ Farine di pesce ❑ Proteine Idrolizzate ❑ Ciccioli ❑ Sangue ❑ Prodotti sanguigni per uso zootecnico ❑ Prodotti sanguigni per uso tecnico ❑ Farina di sangue ❑ Siero di equidi ❑ Grassi fusi/olio pesce x usi diversi da alimentazione animale e oleochimica ❑ Grassi fusi per uso oleochimico ❑ Grassi fusi e olio di pesce per uso zootecnico ❑ Derivati dei grassi ❑ Latte, prodotti del latte e colostro ❑ Prodotti d'Uovo ❑ Prodotti alimentari ❑ Carcasse di animali da compagnia ❑ Carcasse di animali di ❑ allevamento ❑ Carcasse di animali da circo ❑ Carcasse di animali da zoo ❑ Carcasse di animali da esperimento ❑ Altre carcasse animali ❑ Stallatico non trasformato ❑ Prodotti da stallatico/stallatico trasformato ❑ Contenuto del tubo digerente ❑ Residui di digestione ❑ fanghi di centrifugazione ❑ Materiale da acque reflue (mondiglia) ❑ Rifiuti di cucina e ristorazione ❑ Pelli grezze ❑ Lana, peli, setola di maiale, penne ❑ piume ❑ Ossa, corna, zoccoli e derivati ❑ Sottoprodotti apicoltura ❑ Insetti incluso vermi ❑ Altri sottoprodotti non trasformati ……..
	❑ **Magazzinaggio di sottoprodotti di o.a. (art.24 (1) (i))**			
II	❑ **Magazzinaggio di prodotti derivati (art.24 (1) (j))**	❑ Categoria 1 ❑ Categoria 2 ❑ Categoria 3	❑ Destinati a smaltimento (i) ❑ Destinati a uso combustibile (ii) ❑ Destinali all'alimentazione animale (iii) ❑ Destinati a uso fertilizzanti (iv)	
III	❑ **Incenerimento** ❑ **Coincenerimento** ❑ **Combustione**	❑ Categoria 1 ❑ Categoria 2 ❑ Categoria 3		
IV	**Trasformazione**	❑ Categoria 1 ❑ Categoria 2 ❑ Categoria 3	Metodi Standard ❑ Metodo 1 (sterilizzazione a pressione) ❑ Metodo 2 ❑ Metodo 3 ❑ Metodo 4 ❑ Metodo 5 ❑ Metodo 6 ❑ Metodo 7 Metodi alternativi ❑ Processo idrolisi alcalina ❑ Processo d'idrolisi ad alta temperatura e ad alta pressione ❑ Produzione di biogas mediante idrolisi ad alta pressione ❑ Produzione di biodiesel ❑ Gassificazione Brookes ❑ Combustione di grasso animale in caldaia ❑ Produzione Termo-meccanica di biocombustibile	
VI	**Biogas**	❑ Categoria 2 ❑ Categoria 3	❑ Unità di pastorizzazione presente ❑ Unità di pastorizzazione assente	
VII	**Compostaggio**	❑ Categoria 2 ❑ Categoria 3	❑ Unità di pastorizzazione presente ❑ Unità di pastorizzazione assente	

VIII	**Fabbricazione alimenti per animali da compagnia**	❑ Categoria 3	❑ Alimenti in conserva ❑ Altri alimenti trasformati ❑ Alimenti greggi ❑ Articoli da masticare ❑ Interiora aromatizzanti	
XII	**Produzione fertilizzanti organici/ammendanti**	❑ Categoria 2 ❑ Categoria 3		

Firmato digitalmente da CARAVITA LORELLA

Registrazione del Tribunale di Bologna n. 4308 del 18 dicembre 1973 – Proprietario: Giunta regionale nella persona del Presidente Vasco Errani – Direttore responsabile: Roberto Franchini – Responsabile Redazione: Lorella Caravita